IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 51.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Domenica, 21 Febbraio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

L'attenzione, anzi la preoccupazione dell'Europa è tutta concentrata, com'è facile capire, in Oriente per la nuova fase della crisi, che prenderà nome da Candia.

Lo sbarco della colonna greca (mille uomini circa) al comando del colonnello Vassos, che lo seguirà dell'Europa, giunta in ritardo, non sono riuscite al momento, ma non difficilmente lo diventassione, che probabilmente si aprirà domani o un paio di settimane, senza scosse e senza complicazioni, giacchè, tutt'al meno la Turchia, le potenze avrebbero esse applicata l'autonomia alla lettera in modo da contentare cristiani e turchi.

Ora, colla presenza dei greci nell'isola, che tengano viva l'agitazione per provocare l'annessione e coll'eccitazione prodotta nel sentimento pubblico di una parte dell'Europa in favore della Grecia, l'azione delle potenze si trova molto imbarazzata tanto nell'isola, non potendo paralizzare l'agitazione interna tenuta viva dal Vassos e dal partito dell'annessione, quanto nel campo diplomatico per la scelta dei mezzi e delle misure atti alla pacificazione.

Difatti la settimana è trascorsa in mezzo alle incertezze, che sono il riflesso di questo stato di cose. L'azione delle potenze ne è però rivelata concorde su due punti, nei quali fu efficace impedire, da lato, nuovi sbarchi da parte della Grecia a Candia e l'intervento diretto della Turchia: impedire, dall'altro, qualunque movimento pericoloso in Macedonia e alla frontiera greco-turca, che avrebbe aperte le ostilità tra la Turchia e la Grecia.

Si è considerata la rapidità colla quale la crisi si è scatta per la mossa della Grecia e la relativa impreparazione delle potenze, questi risultati ottenuti dal concerto europeo sono abbastanza notevoli.

Frattanto durante la settimana si è potuta delineare meglio la tendenza delle potenze circa le misure da adottarsi per riuscire ad una soluzione.

La Germania è manifestamente contraria a qualunque concessione alla Grecia, non tanto forse per la cosa in sè, quanto pel modo col quale la Grecia ha creduto di procedere. I giornali tedeschi sono per lo più concordi nel biasimare la aperta violazione dei diritti delle genti e il contegno adottato dal governo di Atene, che considerano una violenza e un'offesa all'Europa.

L'Austria, che ha l'Ungheria più turca che greca, senza spingersi tant'oltre, s'accosta alle idee di Berlino e non avrebbe contraria ad un'azione coercitiva per far ritirare la Grecia in modo non umiliante dal passo fatto.

Il Governo inglese e il nostro, tenendo conto del sentimento pubblico, vorrebbero trovar modo di sollecitare l'autonomia a Candia, ritenendo che una volta soddisfatte le aspirazioni legittime dei Cristiani, la questione dell'annessione sarebbe naturalmente eliminata, poichè in fondo la corrente generale è più diretta a sottrarre l'isola al dominio turco, che a volere forzatamente l'annessione alla Grecia. Le popolazioni musulmane di Candia non accetterebbero a nessun costo.

La Russia e la Francia sono ferme nel proposito di impedire qualunque conflitto e preferiscono di esaurire tutti i mezzi persuasivi e concilianti per trovare una via d'uscita alla Grecia, prima di ricorrere alle coercizioni, tenendo un contraccolpo sulla Dinastia del Re Giorgio, che si è troppo compromesso personalmente, tantochè a lui si riserva in certo modo la responsabilità della iniziativa.

Alla Turchia, che ha visto le potenze prendere a Candia la cosa a sè, non le par vero di addimostrarsi sommessa, ma intanto, per ogni buon fine si mantiene pronta a qualunque provvedi al concentramento di truppe verso la frontiera della Grecia, sia per impedire qualunque sollevazione da quella parte, sia per essere in grado di agire con prontezza ed efficacia nel caso in cui si dovesse aprire le ostilità.

Per buona sorte finora i rapporti diplomatici fra Turchia e Grecia non sono rotti sì è operabile che a questo estremo, mercè l'azione delle potenze, non s'abbia ad arrivare, sebbene la permanenza dei Greci a Candia presenti il più grave pericolo; imperocchè se la colonna del Vassos dovesse urtare contro gli equipaggi delle potenze, che presidiano le principali città, è certo che l'Europa lascierebbe alla Turchia libertà d'azione.

La questione di Candia ha fatto passare dai più al meno in seconda linea, nei vari Stati europei, le questioni interne.

In Germania, l'imperatore ha colto l'occasione delle nozze d'oro del principe Hohenlohe per confortarsi negli piena fiducia e ringraziarlo caldamente dei preziosi servigi da lui resi e che rende tuttora alla patria.

Il Reichstag tedesco ha approvato il progetto della conversione della readita al 3 1/2 per cento. In vista delle prossime elezioni generali si manifesta in esso una grande stanchezza ed è probabile che si chiuda a Pasqua.

In Austria l'interesse generale, più che nelle Diete, è concentrato nelle elezioni generali che incominciano quasi dapertutto il 9 marzo, cui quelle della Curia generale.

I socialisti continuano a spiegare la maggior attività. Il loro organo annuncia che i socialisti tedeschi hanno inviato la somma di 10,000 marchi al partito socialista in Austria per le elezioni generali. Il Consiglio generale del partito operaio belga ha inviato allo stesso scopo 500 franchi, annunziando la spedizione di altre oblazioni.

Il Presidente della Camera francese Brisson si è attoggiato apertamente a capo della nuova concentrazione repubblicana e simultaneo per una volta tanto ai suoi principii di austerità e parsimonia, ha dato un grande banchetto ed intervennero i principali uomini politici e parlamentari.

Circa la futura politica estera pacifiche intende tenere verso il Gabinetto Méline si afferma che non le farà cadere in alcun caso sopra una questione di politica estera. La battaglia si darà sul programma tributario.

Agli Stati Uniti è avvenuta la proclamazione ufficiale dell'elezione a Presidente della Repubblica di Mac Kinley, che nel secondo martedì di marzo farà il suo solenne ingresso nella *Casa Bianca*.

La voce che Mac Kinley sia ammalato di influenza non ammalato.

Al viaggio del senatore Wolcott intimo del nuovo Presidente a Berlino ed a Londra, si dà non certa importanza, dal lato di accordi internazionali per risolvere la questione del bimetallismo.

La notizia da Cuba sconfortante; la compensa però si annuncia da Manilla che le operazioni delle truppe spagnuole contro gli insorti nelle Filippine procedono con successo e che le prime hanno occupato alcuni punti importanti, con gravi perdite dei ribelli.

Politica e Diplomazia

(S) **Berna** 20. — Il nuovo Ministro d'Italia, comm. Riva, ha presentato, stamane, alle 11, le sue credenziali al Presidente della Confederazione, Deucher, ed è stato da questo accolto nel modo più cordiale.

Subito dopo il Presidente si è recato, alle 11 1/2, a visitare il comm. Riva.

La Regina riceverà il 24 corrente gli Ambasciatori e i Ministri Esteri al palazzo di Buckingham.

Rio Janeiro. — Il Ministro degli affari esteri del Brasile e il rappresentante della Francia hanno firmato un trattato relativo alla delimitazione della frontiera di Oyapock ed hanno nominato ad arbitro il presidente della Confederazione svizzera.

New-York. — Si annunzia la morte avvenuta a San José del signor Jesus Jimenez, antico presidente della Repubblica di Costa Rica. Era nato nel 1834 e aveva presieduto l'elaborazione della Costituzione del 1869.

Ventimiglia, 20. — Con treno proveniente da Genova arrivarono a Ventimiglia accompagnano pochi minuti dopo in vettura per Cap Martin le LL. MM. il Re e la Regina di Sassonia.

(S) **Vienna**, 20 — I giornali annunziano che l'imperatore partirà per Cap Martin alcuni giorni più tardi di quanto era stata prima detto.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20, (*Camera dei Deputati*) — Si approva d'urgenza, senza discussione, il progetto che completa la legislazione sulla polizia sanitaria.

(S) **Parigi**, 20 — *Camera dei deputati* — Interpellanze sulla politica estera sull'opinione della Francia, avvenuta nello scorso settembre, di alcuni alsaziani e dei deputati alsaziani Bebel e Bush.

Il ministro dell'interno, Barbier, rivendica la responsabilità dell'espulsione dei due agitatori tedeschi. Critica vivamente le dottrine socialiste ed internazionaliste. (*Volenti protesti all'Estrema sinistra*).

Seguono vivi incidenti.

Viene presentato l'ordine del giorno puro e semplice.

Il Governo lo accetta.

La Camera lo approva con voti 391 contro 73.

Una Nota esplicativa

Il Ministero comunica per mezzo della *Stefani* la seguente Nota esplicativa sull'indirizzo seguito dal Governo nella questione d'Oriente.

" Di fronte alle difficoltà della questione orientale, il Governo italiano ha costantemente avuto per norma della sua condotta il mantenimento dell'accordo di tutte le grandi Potenze, come il miglior mezzo per assicurare le riforme reclamate dalle popolazioni e guarantire la pace europea.

" Scoppiata la presente crisi in Candia, la grandi Potenze ottennero che la Turchia si astenesse dalla repressione. Nel tempo stesso esse inviarono le loro squadre nelle acque candiote e impedivano di occupare alcuni punti, col proposito di provvedere di comune accordo, ristabilito l'ordine, al futuro assetto dell'isola.

" Sbarcato subito dopo il Vassos un corpo d'operazione ellenico, s'imponeva all'Europa il duplice compito d'impedire le reciproche aggressioni tra Cristiani e Musulmani, e di rimuovere un conflitto fra la Turchia e la Grecia che potrebbe condurre a pericolose complicazioni.

" L'Italia non doveva, nè poteva, nell'attuale circostanza, scostarsi dal concerto europeo. Il Governo, senza esitazione, si è associato e si associa all'opera comune di pace, che sola può rendere possibile per Candia, una soluzione conforme ad un legittimo interesse ed alle esigenze della civiltà „.

Circa l'azione delle squadre europee nelle acque di Creta si hanno le seguenti spiegazioni, che giovano altresì ad evitare erronei apprezzamenti nell'opinione pubblica.

" Importa ben stabilire quale sia l'atteggiamento, quale l'azione delle squadre europee nelle acque di Creta.

Anzitutto è da metterai in sodo che non esiste compito od azione speciale da parte di questa o di quell'altra bandiera.

Tutte le squadre sono presenti e operano con uno scopo identico e comune, previe deliberazioni prese all'unanimità nei convegni degli ammiragli. Se il nome dell'ammiraglio Canevaro è più spesso apparso nei dispacci, si è perchè, essendo ogli il solo vice-ammiraglio presente, la presidenza delle riunioni gli spetta di pien diritto secondo la consuetudine costante. Però il suo voto vale quello dei colleghi, nè è da credersi che gli spetti la direzione materiale delle operazioni, quando le altre squadre fossero al suo comando.

E poi contrario agli intendimenti delle potenze che le squadre estere operino ad esclusivo vantaggio della Turchia. Le squadre non fanno guerra. Il *prolungare per la Turchia*. Le squadre estere, a tra case la squadra italiana, esercitano la loro azione, unicamente nell'interesse dell'Europa e a beneficio della causa della umanità e della pace.

Mandando le loro squadre a Creta le potenze hanno voluto provvedere a quel che era più urgente: impedire un conflitto armato e immediato tra la Turchia e la Grecia, dal quale sarebbero derivate le più gravi, le più pericolose complicazioni, scicocchè ottenuta un specie di tregua, l'Europa abbia modo ed agio di deliberare con equa considerazione a tutti gli interessi in causa, incluso, beninteso, anche l'interesse sommo di progovrare se dall'alto e dagli orrori di una grossa guerra.

Giunte le navi ellesiche nelle acque cretesi, e sbarcato le truppe greche nell'isola, l'azione pacificatrice delle potenze doveva necessariamente volgersi, per debito elementare di lealtà, ad impedire i conflitti e le reciproche aggressioni tra cristiani e musulmani, e soprattutto l'assalto dei nuovi massacri che ne sarebbero la conseguenza.

Chiara, adunque, è l'azione delle squadre estere in Creta; essa tende unicamente fare ogni sforzo perchè si impongo una tregua. Esse non assidiano la Turchia, nè oppugnano greci od insorti; vegliano soltanto che non continui il conflitto, nè avvenga spargimento di sangue sotto i loro stessi occhi. E tanto più importa che in tale compito le navi permangano, in quanto che potrà così l'Europa più presto, e meglio, e con maggiore autorità, acciugersi a deliberare sopra la sorte futura dell'isola, rispetto alla quale questo solo cosa vuole; che, con assetto conforme alle esigenze della umanità e civiltà, le si assicurino benessere e quiete.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 20. — Si ha da Manilla: Nel borgo Silang, dei quale le truppe spagnuole si sono, ieri, impadronite, gl'insorti avevano costruito grandi opere di difesa.

Gli spagnuoli ebbero poche perdite.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(S) **La Canea**, 20 — Furono ieri che gl'insorti e le truppe greche si scontrarono ad attaccare gli avamposti turchi, ma, in seguito alle osservazioni degli Ammiragli, l'attacco non ebbe luogo.

(S) **La Canea**, 20. — A Candia o dintorni il paese è tranquillo.

A Sitia, per ordine alla Komanda dei turchi e dei greci, le navi internazionali hanno sbarcato ottanta francesi, ventuno italiani e dieci inglesi. Il Comandante superiore delle navi presenti, che è francese, ha nominato una Commissione di quattro notabili, presieduta dal Comandante militare per il controllo delle vettaree. Con questo mezzo, la tranquillità sarà è sulla via di ripristinarsi.

Lo *Stromboli* ed il *Vesuvio* sono nelle acque di Candia e l'*Andrea Doria* in quelle di Sitia.

Dalla Grecia.

(S) **Atene**, 20. — Le truppe elleniche, al comando del colonnello Vassos, hanno occupato il forte di Vukolies.

Tutti i soldati greci sono rimasti uccisi o ma lucotenente gravemente ferito. I turchi ebbero un centinaio di morti e feriti e 250 prigionieri.

(S) **Atene**, 20. — Il Console greco a La Canea è partito pel campo insieme comandato dal colonnello Vassos, in qualità di Commissario Regio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 20, ore 18. — Telegrafano da Atene, in data di stamane, al *Corriere della Sera:*

Ieri, nel pomeriggio, le truppe greche, non ostante le esortazioni degli ammiragli, presero la offensiva.

Il colonnello Vassos attaccò gli avamposti turchi di Platania, ma dovette ritirarsi, perdendo tre ufficiali, un ufficiale e 11 feriti.

L'ammiraglio Canevaro, in nome degli ammiragli delle potenze gli rinnovò la sua raccomandazione, ch'ei non si piazzio ad Atene, ove l'astinamento degli annessionisti aumenta.

Parigi, 20, ore 17,56. — Si ha da Atene che a Manilla, sul confini della Tessaglia, i greci misero in fuga i turchi, uccidendone una sessantina.

Il Re Giorgio inviò un telegramma alla Regina Vittoria per ringraziarla del rifiuto dell'Inghilterra a partecipare al blocco del Pireo.

In tutta la Grecia regna grande entusiasmo.

Da Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Anche Karatheodory Bey ha rifiutato il posto di Governat re generale di Candia.

Secondo le notizie dei Consoli, le truppe elleniche hanno incominciato ad avanza si da Platania verso la Canea.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano 20, ore 18. — Telegrafano da Costantinopoli al *Corriere della Sera:*

E imminente la nomina del Gran Visir Halil Rifaat pascià. Kiamyl Pascià attuale Vali di Smirne ha rifiutato di succedergli.

Pare destinato a quell'ilustre ufficio Dscheval pascià, già Vali di Candia, favorevolmente considerato nei circoli diplomatici perchè colto ed educato all'europea, partigiano delle riforme e fautore della libertà dei culti.

Dall'Austria-Ungheria.

(S) **Budapest**, 20. — Kossuth ha presentato alla Camera dei Deputati un'interpellanza al Presidente del Consiglio per sapere se l'azione delle potenze riguardo alla Candia abbia per iscopo di impedire un conflitto fra la Turchia e la Grecia e di provocare una soluzione definitiva della questione.

Dalla Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 20. — Si assicura che lord Salisbury abbia diretto alle potenze una Nota, colla quale raccomanda l'astinenza dalla Candia.

(S) **Londra**. — *Il Times* annunzia che i Greci attaccarono gli avamposti turchi presso Platania e li respinsero in direzione di La Canea.

(S) **Londra**, 20. — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegr. di Stato per gli esteri, Curzon, dichiara che le potenze consigliano la Turchia a rimanere calma di fronte ai pretesi avvenimenti dell'isola di Candia.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 20, ore 17,50. — Da Londra si conferma che l'Inghilterra e l'Italia indirizzarono una Nota alle potenze opponendosi alla proposta di usare la forza contro la Grecia se prima le potenze non stabilissero definitivamente la sorte di Candia.

Ieri sera vi fu un *meeting* in favore della Grecia, al quale erano presenti un figlio di Gladstone e Lord Kinberley.

Fu votata una mozione invitante il Governo inglese ad astenersi da un'azione coercitiva verso la Grecia.

Dalla Russia.

(Serv. spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 10,45. — Si ha da Pietroburgo che la flotta russa presso Costantinopoli ha ordine di sbarcare soldati ove appena scoppiasse seno disordini o avvenissero massacri di cristiani.

Lo Czar affetto di debolezza nervosa non può occuparsi personalmente della questione di Candia.

Dalla Germania.

(S) **Berlino**, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conferma che Lord Salisbury ha risposto negativamente alla proposta tedesca sul blocco del Pireo.

Il giornale soggiunge che il governo tedesco, fedele alla condotta finora da esso seguita è disposto ad intervenire trattative per una pacifica e definitiva sistemazione dell'isola di Creta a queste due condizioni: 1. Che sia eliminata l'idea dell'annessione dell'isola di Candia alla Grecia, perchè tale soluzione non offre alcuna garanzia pel mantenimento dell'ordine, ma crea anzi un precedente pericoloso per gli altri Stati Balcanici: 2. Che prima d'iniziare le trattative sia fatto cessare l'attuale stato di Grecia nell'isola di Candia perchè contraria al diritto delle genti e perchè, continuando, potrebbe sempre più costituire un pericolo di guerra.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, ore 20,30 — Un diplomatico competentissimo mi ha detto che in potenze, obbligando il Console greco alla Canea a ritirare la propria bandiera, si sono sostituite virtualmente al Sultano.

Quindi la Grecia si considera per la stessa ragione subentrata al Sultano nella parte dell'isola di Candia da essa occupata.

Non le basta più l'autonomia dell'isola, ma vuole annetterla.

Notizie da Candia recano che fu rimesso al Consoli un pacchetto contenente una votazione quasi unanime degli abitanti dell'isola in favore di detta annessione. Fu consegnata poi agli ammiragli una formale protesta contro l'arrivo dei trasporti greci e l'ammainamento della bandiera del Consolato greco (1).

La *Post*, completando un articolo della *Nordd. Allg. Zeitung*, ritiene difficile venire ad un accordo circa la questione di Candia. Constata che la situazione finanziaria della Grecia, promessa al fallimento, dimostra che i mezzi nemici di Stato sono incapaci di amministrare il loro paese; tanto più difficilmente potrebbero quindi riordinare l'amministrazione dell'isola di Candia quando l'avessero annessa.

Dice che inoltre la Grecia è responsabile del sangue ora versato a Candia.

(1) Si capisce che tutte queste informazioni provengono dal ministro greco. *(N. d. R.)*

La *Kreuzsche Zeitung* si mostra favorevole a misure coercitive verso la Grecia.

La *Vossische Zeitung* invece ritiene che la condotta più prudente per le potenze sarebbe di trasigere coll'attitudine della Grecia, e dice che l'unico modo sicuro di evitare serie complicazioni, sarebbe lasciare che si annettesse Candia.

Gli studenti greci di questa Università raccolgono fondi in favore della spedizione di Candia. Altri sono partiti per arruolarsi volontari.

Dall'Italia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 20, ore 17,53 — Il movimento filellenico si va ostendendo e acquista sempre intensità maggiore, aumendo una forma avversa al Governo.

I Comitati imparialisti, monarchico, antisemita, cattolico, plebiscitario, della Scuola libera, dollaborazione di assalari agli studenti nelle manifestazioni filelleniche.

Si annunzia per domani un *meeting* coloniale. Vi sono invitati i deputati di destra e i radicali. Vi si aspetta anche il sig. de Rian. Si moltiplicano le conferenze in favore della Grecia.

La stampa, salvo il *Matin*, il *Figaro*, il *Siècle*, il *Journal des Débats* e il *Temps*, si mostra ostile alla politica del Governo.

I giornali ufficiosi invocano come attenuante lo stato dell'Europa.

Il *Gaulois* e *Intransigeant* oltraggiano il ministro degli affari esteri, Hanotaux, con epsale di estrema virulenza.

Le provisioni sulla discussione di lunedì alla Camera sono incerte.

Tutto è possibile.

Il *Journal* pubblica una intervista coll'ex-governatore di Candia, Berovich pascià, in cui questi conferma che i musulmani provocarono i disordini per impedire le riforme.

Il *Matin* pretende che l'agitazione greco-armena sia stata organizzata dal Papa per favorire l'unione delle Chiese.

Il conte de Mun si esprime recato a Roma apposta per ricevere istruzioni in proposito.

Il *Gaulois* dice che la Francia, pure unandosi all'azione delle altre potenze in Oriente, non rinunzierà per questo a Strasburgo e all'Egitto.

Il *Matin* annuncioe i deputati a meditare bene, poiche nella discussione di lunedì essi decideranno non già la questione di Oriente ma quella della rivincita nei Vosgi.

Il *Rediical* esclama che se i francesi si associassero alla Germania, i loro fucili si spezzerebbero da se.

Parigi, 20, ore 18,26. — Il *Journal des Débats* e la *Liberté* approvano la proposta di Lord Salisbury per astenersi da ogni coercizione, consigliando tuttavia di vigilare gli Stati balcanici.

Il *Temps* dice che la divergenza tra l'Inghilterra e la Germania è una semplice questione di procedura.

Le potenze sono tutte concordi nell'escludere la Turchia da Candia. Ove poi la Grecia non cessasse le ostilità, i Governi inglese, di Berlino e di Roma si associerebbero nelle misure coercitive.

L'agitazione fra gli studenti continua come continuano le imponenti misure di precauzione della polizia.

Conferenza sanitaria.

(S) **Venezia**, 20 — La Commissione tecnica della Conferenza sanitaria internazionale, sotto la presidenza del dott. Brouardel, tenne oggi due sedute, riunioni che furono lunghi lavori.

Le questioni da esse discusse, sotto il punto di vista generale, saranno ora esaminate da due sottocommissioni.

La prima di esse, presieduta dal dott. Proust, e di cui il dott. Santolignido sarà relatore, si è riunita nel pomeriggio per esaminare i provvedimenti che dovranno venir presi in Europa contro la peste.

La seconda presieduta dal dott. Sousa Martins, delegato portoghese, col dott. Beco, delegato belga, come relatore, si occuperà dei provvedimenti da prendersi in Europa.

Il delegato delle Indie essendo giunto, la Conferenza plenaria riprenderà probabilmente lunedì i suoi lavori, oggi interrotti.

(S) **Londra**, 20 — L'Inghilterra ha aderito a ratificare le conclusioni della Conferenza internazionale sanitaria di Parigi del 1885.

Le squadre europee nell'Egeo

Russia.

Navarin — Nave da battaglia di 1. classe - Dislocc. 10,960 tonn. - Armamento: 4 cannoni da 52 tonn.; 8 da 6 pollici; 18 cannoncini a tiro rapido e mitragliatrici.

Nicolai I — Nave da battaglia di 1. classe - Dislocc. 8140 tonn. - Armamento: 2 cannoni da 52 tonn.; 4 da 19 tonnellate; 8 da 6 pollici; 21 cannoncini a tiro rapido e mitragliatrici.

Grossayahehy — Incrociatore protetto. Dist. 1492 tonn. Armamento: 1 cannone da 9,5 pollici; 4 da 6 pollici.

Alexander II - Nave da battaglia di 1a classe, gemella della " Nicolai I „, protetta.

Admiral Seniavin - Incrociatore corazzato. - dislocc. 4971 tonn. - Armamento 1 cannone da 9,5 pollici; 1 cannone da 6 pollici.

Rinsemendo i navigli, che complessivamente dislocano 41723 tonnellate e portano 68 cannoni,

8 da 52 tonn. 2 da 9,5 pollici
4 da 50 " 36 da 6 "
8 da 19 "

Francia.

Charner — Incrociatore corazzato - dislocc. 4,670 tonn. - Armamento: 10 cannoni di diverso calibro.

Suchet — Incrociatore protetto - dislocc. 4,420 tonn. - Armamento: 2 cannoni.

Furbin — Incrociatore protetto - dislocc. 1,840 tonn. - Armamento: 2 cannoni su un totale di 2 navi, che dislocano 10,930 tonnellate e portano 18 cannoni.

Ma la Francia, così debolmente rappresentata nelle acque di Candia, potrà rapidamente rinforzi le molte navi che in piena assetto di guerra, stazionano nel Mediterraneo formate in due squadre, quella attiva e quella di riserva.

Le squadre attive comprendo:
4 navi da battaglia di 1.a classe;
3 incrociatore corazzate;
8 incrociatori protetti;
6 torpediniere di alto mare;
b) la squadra di riserva che dispone di
3 navi da battaglia di 2.a classe;
2 incrociatori (uno corazzato);
3 torpediniere di alto mare;
cui una forza complessiva di 21 navi da guerra con 11 torpediniere.

Germania.

Oneisenau — Fregata non corazzata, dislocc. 9210 tonn. Armamento: 16 cannoni da 9 pollici; 6 cannoncini a tiro rapido e mitragliatrici.

Moltke — Fregate non corazzate gemelle del
Stein. — la precedente.
Stosch —

Totale: 4 navi che dislocano 11940 tonnellate o trasportano 64 cannoni in 6 pollici.

Austria-Ungheria.

Maria Theresia — Incrociatore corazzato, dislocc. 9270 tonn. Armamento: 2 cannoni da 9,5 pollici; 8 da 6 pollici; 22 cannoncini a tiro rapido e mitragliatrici.

Schwicco — Incrociatore torpediniere, dislocc. 870 tonn, Armamento: 4 cannoni da 3,5 pollici ed 1 da 9,70 pollici.

In totale: 2 navi, che dislocano 6140 tonnellate e portano 15 cannoni.

Una flottiglia di torpediniere e due incrociatori sono in viaggio da Pola per l'Egeo.

Le elezioni municipali di Trieste.

(S) **Trieste**, 20. — La lista liberale pei candidati al Consiglio municipale ottiene anche nel terzo Corpo piena vittoria.

L'altera lista fu votata compatta e passò con 400 voti di maggioranza, mentre negli anni precedenti i liberali ottenevano, nel terzo Corpo, soltanto quattro o cinque consiglieri su dodici.

Il credito a Roma

Rispondiamo brevemente alle ultime considerazioni dell'*Opinione*. In buona sostanza l'*Opinione* vorrebbe che la nuova Banca non fosse una Cassa di Sconto, ma un istituto popolare, come quelli di Milano, Bologna ecc. — ma un Stabilimento di credito sul tipo della *Banca Generale*, ora in liquidazione, che attendeva a vari rami di affari.

Come si vede, non siamo più all'idea primitiva di una Banca, avente per *base* le operazioni di sconto al commercio e all'industria agricola di Roma e provincia, senza trascurare tutte le altre operazioni di cambi, anticipi, riporti e movimenti con altre piazze: siamo all'idea favorevole a ciò di una Banca generale, ma grande, la quale dovrebbe attendere specialmente a tutte queste ultime branche di affari, senza trascurare un po' di sconto al piccolo commercio della piazza e della provincia.

E un'istituzione alquanto diversa da quella che si pareva indicata da principio dall'*Opinione*, cioè una specie di riposizione della *Banca Generale*, la quale promuovava o partecipava ad imprese ferroviarie, industriali e commerciali, assumeva o partecipava ad emissioni delle Stato, di Città e di Consorzi, operava largamente in cambi e riporti, prendeva esattorie o dazi, contraeva anche all'estero e godeva ordinariamente di numerosi depositi. Ecco ciò che si spiegava, essendovi la *Banca Romana*.

Ora uno Stabilimento di credito, con siffatto tipo, non avrebbe più carattere locale, ma nazionale, quindi la ragione dell'iniziativa locale, non annui autorevoli per merci e rispettabilità, vieno a mancare e subentra invece un'iniziativa bancaria col concorso specialmente di capitali delle principali piazze d'Italia, dove si hanno maggiori disponibilità e si trovano più facili adesioni.

Ciò posto, l'idea di un concorso della Camera di Commercio alla formazione della nuova Banca, cui accenna l'*Opinione*, per la creazione di una sezione speciale di sconto al commercio e all'agricoltura, con quelle minime garanzie di capitale per affettuate operazioni, non è ammissibile.

Parlando di quaiche istituzione utile al commercio e al credito agricolo della provincia, noi alluderemo, per es., all'impianto di Depositi e Magazzini generali (tanto più che quel milione in consolidato della Camera di Commercio fu provveduto dai contribuenti a questo scopo), impianto che potrebbe essere fatto anche da una Società privata col concorso della Camera, oppure ad un contributo della Camera, per Casse agricole o piccoli istituti locali, che troverebbero adeguo alla Banca istituenda in Roma, la quale potrebbe, nel caso del Magazzini generali, operare anticipazioni, sconfanze eccezionali ecc. ecc.

Ma tutto questo cade di fronte ai criteri capitali, esposti ora dall'*Opinione*, circa la costituzione e il carattere della nuova Banca, la quale, mirando ad obiettivi larghi, non sarebbe più un Istituto diretto *anzitutto* ad aiutare il commercio e le industrie di Roma e provincia.

Ma i criteri ora indicati dall'*Opinione*, che sarebbe un voro e proprio stabilimento, il quale abbraccierebbe tutte le branche del credito, richiederebbe sempre vantaggiosa ancho a Roma e dovrebbe contare sull'appoggio della Banca d'Italia, che manca di un salde istituto di speciale fiducia, quasi organo intermediario degli affari, a cui non crediamo che per l'attuale sua posse rianimare di molto gli affari locali.

In un solo caso si potrebbe raggiungere anche questo intento; quando la nuova Banca *dedicasse* una sezione al piccolo commercio e all'agricoltura, sezione che non assorbirebbe molto capitale, giacchè nei momenti di maggiore attività in Roma, la Banca Romana, cosa che sembra inevitabile se nol non l'avessimo accettata, non ha mai dedicato per le cambiali o gli affari al di sotto di 50,000 lire più di 5 milioni.

Ora, mediante il risconto che la nuova Banca troverebbe facile presso la Banca d'Italia ed anche un po' presso le sedi degli altri due istituti di emissione, queste operazioni di sconto non assorbirebbero, nelle condizioni presenti, neppure un milione del suo capitale.

Alla Società Dante Alighieri.

L'on. senatore Villari, nel prendere possesso dell'ufficio di presidente, come apparisce dal comunicato Reggere Borghi, ha diretto al Comitati della Società una bella lettera nella quale, fatto voti perchè si moltiplichino i Comitati stessi all'Interno ed all'estero, soggiunge che la *Dante Alighieri*, sorta per la diffusione della lingua e della cultura italiana, conta nelle sue sole forze e nella civiltà del governo. La sua azione si fonda dove la politica incomincia.

In un momento nel quale gli interessi materiali sono prevalenti, la *Dante Alighieri* si propone di fare spiritualmente italiani. Occorre si parta la lingua italiana riconosca dei fratelli e vuole stringere sempre più forti quei vincoli, che la natura ci creati e l'uomo non può spezzare. In ogni luogo dove si parla la lingua d'Italia, la Società ha un dovere da compiere. Si invitano pertanto tutti quelli che la parlano ad aiutare a compierlo.

Essi possono farlo col denaro, coi consigli, cogli scritti. E conclude: Non è a dubitare che il Consiglio Centrale, i Comitati, i soci tutti delibereranno con ardore le proprie forze ad un'opera, la quale trova il suo maggiore compenso nella gagliardi del sentimenti che la ispirano.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 20 contiene:

R. D. che autorizza un prelevamento di somme per spese relative alle ferrovie complementari — RR. DD. riflettenti applicazione di tasse di famiglia in varii Comuni e costituzione di Enti morali — R. D. che nomina i membri del Consiglio delle Carceri — Elenco dei cittadini italiani morti in Remerio di Santa Fè — Rivista Meteorico-Agraria, La Decade, febbraio 1897.

Avvisi ufficiali telegrafici. — Il 16 corrente in Sant'Angelo Lodigiano, provincia di Milano, Acquaseria, provincia di Como, Caraglese, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

R. Decreto Massillo cav. Enrico, capitano medico, collocato a riposo — Velebich Giuseppe, tenente di fanteria, in aspettativa, collocato in riforma — Frati cav. Carlo, capitano (3.o genio), collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Malaspina cav. Arturo, capitano della RR. truppe d'Africa, a disposizione del Ministero affari esteri, nominato Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Corte dei Conti — Giovedì 18 corr. sotto-termine gli esami di concorso a 12 posti di volontario nel personale di prima categoria della Corte dei Conti. Sopra più di 100 concorrenti risultarono vincitori nell'ordine seguente i sigg.: Giani Giuseppe, **Mantovani** Giulio, Fistolera dott. Alfredo, Granata Vincenzo, Bonfiglio dott. Giulio, Vicario Edoardo, Vicario Saverio, Di Fuccia Francesco, Taveria Mario, Giovannini Corrado, Mattei dott. Giovanni, Iridi Luigi.

Consorzi. — Il Ministero della guerra ha aperto un concorso a 30 posti di sottotenenti medici.

La domanda debbono pervenire al distretto prima del 31 marzo.

— Nel mese di maggio saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di ragioniere geometra, gli aiutanti ragionieri del genio, con anzianità a tutto il 1893.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Modena, 19 — Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Banca Popolare di Finale, il cui direttore è fuggito con somme importanti. L. 30.000.

Tortona, 19 — Certo Franchi d'anni 14, giovane d'armento, scagliò un saldacio taglientissimo alla testa del soldato rappatore Tagliani, romano, appartenente alla 8.a compagnia, producendogli una mortale ferita.

Vicenza, 19 — A Lugnare è stata vendutu clandestinamente la carne di un cavallo morto da vari giorni. Chi ne ha mangiata subì gravi forme di febbre; anzi uno è morto e due sono in pericolo di vita.

Padova, 19 — La vasta sorveglianza di ladri, inoperta tenta a Venezia, aveva diramazioni anche in Padova. Parte della roba rubata nella chiesa dei Frari sarebbe stata venduta qui.

— Lunga la lista Treviso-Cittadella venuero rubati sei quintali di zucchero, diretti alla ditta Rossi di Cittadella. Venne aperta una inchiesta.

Rovigo, 18 — L'ing. Giovanni Franceschinis, mentre guidava nella valle Sea, fu sbalzato, precipitava da una roccia, rimanendo cadavere.

Napoli, 20, ore 17.38. — In seguito ad accordi intercedenti fra il Sindaco e la Navigazione Gen. Italiana, il piroscafo *Sangiorgio*, proveniente da Rio Janeiro, non toccherà domani il nostro porto, ma bensì andrà direttamente a Genova.

Bari, 19 — Panguis Silli fu diretto una lettera ai suoi elettori del IV Collegio (Montescaglioso), nella quale dichiara di ritirarsi dalla vita politica, a causa della sua malferma salute.

Si pronostica la morte dell'on. Girardi.

Milano, 20, ore 17.50. — Stanotte, ignoti malfattori sono penetrati negli uffici della Federazione degli esercenti, in via Valpetrosa, e quivi hanno incendiato i registri e le carpette, lasciando intatti i valori, ciò che lascia supporre si tratti d'una malvagia vendetta.

Cremona, al passaggio del treno di lusso Nizza-Vienna, ugo Koak, di anni 22, controllore della Compagnia degli Sleeping cars, fu investito dal treno. Un macchinatore però è riuscito miracolosamente a salvarlo.

Tuttavia, avendo il Koak riportato la frattura di un piede, lo si è dovuto amputare.

Cesena, 20. — Oggi alle ore 10, in Gatteo, Combini Fortunato feriva mortalmente la propria moglie a Zoffoli Innocenzo.

Il Zoffoli è morto poco dopo.

Bergamo, 20. — Nella certo Rempinelli Barbole, d'anni 42, colto da manis furiosa, feriva con una coltellata all'inguine il proprio padre Alessandro. Il Rempinelli fu arrestato.

In Sardegna.

(9) **Nuoro**, 20. — Oggi ebbero luogo i funerali dell'appuntato dei carabinieri Sini, ucciso ieri l'altro in conflitto.

Essi riuscirono imponentissimi, malgrado la pioggia dirotta. Vi assistettero le autorità, il clero, le associazioni, con bandiere, e le scuole.

Sul feretro furono deposte dieci corone.

Il Cimitero parlarono il Sindaco, il Procuratore del Re, il delegato di pubblica sicurezza e dei carabinieri.

Durante i discorsi, arrivarono due fratelli dell'estinto, suscitando profonda commozione.

Grave incendio in Savoia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 17.10. — Si ha da Albertville in Savoia che stanotte scoppiato un grave incendio. Nove case sono interamente distrutte. Una donna è rimasta carbonizzata.

Teatri ed Arte

Lirico. — Alla Festa di Venezia, è pronto per l'andata in scena il *Refugium peccatorum* di L. Sugana e A. De Letenzi-Pabris.

E' un'azione lirica, inspirato dal notissimo quadro di Luigi Nono.

Descritori: la Starchio, Broggi-Mutilli e De Frabi, Concetteri: Fusi.

— La *Morazza* di Florida ha incontrato buon successo a Brescia. Alcuni *bis*, molti applausi, parecchie chiamate all'autore.

— Ieri segnalammo il successo ottenuto a Napoli dall'opera di Pier *Il Maestro di Cappella*. Ora troviamo nei giornali di Londra il resoconto della rappresentazione data giorni sono in quel teatro, Prince of Wales di questa vecchia opera che vi si seguisce per la prima volta in italiano e che ha avuto una novellenza lusinghiera.

La parte di protagonista era rappresentata dal signor Maggi, quella della cuoca da Miss Pauline Joran, quella del nipote dal signor Austin Boyd e diretta il maestro Levi.

Drammatica. — Un successone gustoso ha ottenuto al Contavalli di Bologna la commedia di A. Testoni in quattro atti *Cinderella e Compagnia*. E' la terza fase di *Pamela*, trilogia che ha dato al Testoni un bel posto nella graduatoria degli scrittori fiabbati.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 20, ore 22.25. — L'impresa del teatro della Scala, causa l'indisposizione del tenore Bucci, stanera alla seconda del *Partenai* soltirà gli atti 3.o e 4. del *Cryzzucolo degli Dei*.

Il pubblico (composto in gran parte di abbonati) dopo il primo atto rumoreggiò, impedì che vi alzasse la tela e obbligò il maestro Lombardi di fecettamente il Vanzo dacchè questi si dimise dopo la insistente richiesta degli esecutori del *Dan Cesare*) a lasciare le scanno direttoriale. Invase i scin il camerino dell'impresa imprecando. Si calmò soltanto dopo che Pimprena annunziò che la rappresentazione sarebbe stata considerata come fuori di abbonamento.

Le spettanze vengono pagate ugualmente col solito decoro.

Le Quattro Stagioni all'Accademia di Santa Cecilia

Dieci anni Haydn, sollecitato dall'amico mo Von Swieten, che gli avea fatto musicare *La Creazione*, accetta di porre in note al pensa di Thompson. Egli avea allora 65 anni: e pure la rena di quest'opera è fresca e vivace come quella d'un giovane e forte. Noterò ora di volo — perchè il tempo e lo spazio non mi consentono di più — le bellezze più salienti di questo grande lavoro. Nella *Primavera* il canto del basso, assai semplice e caratteristico, è tolto da un *andante* di una *sinfonia* dell'autore, che qui appare mirabilmente adattato. La *fuga* finale è potentissimo squarcio quasi sacro, quasi un inno alla divinità, dove il coro e l'orchestra mirabilmente confusi riescono a superbe altezze. L'*Estate* ha una deliziosa *aria* per tenore *Languisce la natura* accompagnata dai violini con sordini, d'un effetto irresistibile per chiarezza ed efficacia.

Il recitativo che segue, per soprano, è un vero modello del genere e sembra oggi così fresco come fosse dovuto a penna moderna.

Il coro finale, che descrittivo di tante imprese ispirato da riprodurre al vivo le spavento dei grandi cataclismi della natura. Segue l'inno al sonno ed al riposo, che dal contrasto della tempesta acquista effetto singolarissimo. Sicome in tutto il lavoro, qui la parte descrittiva è sacer più sottile e minuta.

La rondine cinguetta, stride il grillo, gracida la rana: e tutte queste imitazioni non sono naturali — quali oggi si sentono — ma prodotte dal genio e dall'arte. Come Haydn ha ottenuto il massimo della voluttà nel descrivere la tempesta adoperando la sola orchestra con soli due corni e tre tromboni, così due clarinì, che questo tacciono; così qui due flauti in *secondo minore* ragionano il canto del grillo e i mesti più semplici, il gracidar della rana, il ringuistio della rondine. Oggi si sarebbe inventato e costruito espressamente un istrumento speciale per riprodurre questi suoni e se ne sarebbe ottenuto l'effetto materiale sì... non artistico.

Altora invece erano il pensiero musicale e la genialità, che sovvenivano dei mezzi spontanei dell'orchestra, raggiungevano meglio e più sublimente lo scopo. Oggi l'imitazione è servile: allora era unicamente figlia dell'arte; non consistendo nel riprodurre meccanicamente il dato suono; ma piuttosto nel metter fuori idee così adeguate e geniali da risvegliare nell'uditore sentimenti analoghi al soggetto. Certo è più facile costruire un ordigno, che imiti; parlare a forze sonne, ottenere gesto potente e somma maestria. Ciò che qui dico della riproduzione di dati suoni, dico altresì di quella di dati colori.

La risa del coro e le declamazioni qui hanno sempre ed unicamente, *musica* ed è la musica sola, che le esprime; è ciò la genialità mista all'artificio sapiente. Ecco perchè casi si crede miglior partito sopprimere le note. E il partito non è migliore; sibbene è... più prudente.

L'*Autunno*, in più bella delle parti, ha una splendida descrizione della caccia: e questa è ottenuta risvegliare nell'uditore sentimenti analoghi al soggetto. Certo è più facile costruire un ordigno, che imiti; parlare a forze sonne, ottenere gesto potente e somma maestria. Ciò che qui dico della riproduzione di dati suoni, dico altresì di quella di dati colori.

La risa del coro e le declamazioni qui hanno sempre ed unicamente, *musica* ed è la musica sola, che le esprime; è ciò la genialità mista all'artificio sapiente. Ecco perchè casi si crede miglior partito sopprimere le note. E il partito non è migliore; sibbene è... più prudente.

L'*Autunno*, in più bella delle parti, ha una splendida descrizione della caccia: e questa è ottenuta

La *canzone* del tenitore è bella; ma assai più un coro di *racconto*, che segue, interrotto dalle risa e dalle interpolazioni del coro. La grazia del pensiero e l'efficacia delle interruzioni è qui oltremodo magistrale.

L'opera si chiude con una *Fuga* grandiosa e sonente, che nobilmente serve di finale al poema, di cui abbiamo tentato la feria ricevare le più salienti bellezze.

Ed ora una parola dell'esecuzione. Il basso Belloni, parte del coro, la parte, fu simpatico e concertato. Il tenore Miell cantò assai bene i suoi pezzi e notevolmente *Paria* già citata nell'*Estate*. Solo qui volle aggiungere un *mi* acuto nel fine, la qual nota non vi ci poteva stare, lasciando il pubblico contrario col buon gusto della composizione.

Mi dispiace dirlo, ma il bravo direttore non avrebbe dovuto, per certe cadenze, permettere questa licenza. Bisogna una buona volta insegnare agli artisti, che essi debbono e stantemente — se vogliono essere veri artisti — tutto sacrificare all'ideale dell'arte e, quindi eseguire e non compiacente piacere al pubblico. La signora Regua, che in pochi giorni fu costretta a supplire la Giovanna malata, cantò tutta la sua parte con mirabile gusto e nello splendido *recitativo* fu veramente grande, e nelle due cantate dell'*Inverno* fu nuova ed espressiva da suscitare meritati e vivi applausi.

I Coro e l'Orchestra egregiamente sotto la direzione del bravo Terziani, al quale va data una parola di vivo e grande encomio per aver condotto le masse in poco tempo ad una così perfetta esecuzione di quest'opera, che musicalmente difficile gravissime. Maegli è vero artista, che intuisce il sentimento dell'autore e ne trasfonderlo negli altri con meravigliosa facilità. Orsù questo sue doti gli hanno fatta la fama che merita, e questa dove qui si parli di masse musicali, il pensiero corre a lui quasi spontaneamente. Nè mi meraviglio che l'orchestra sia stata alla sua altezza, perchè che i coi abbiano fatto il dover loro; poichè si dire e s'insiate che Roma tutti abbia *cori*. E' una fisba. Sappiate scegliere le voci ed equilibrarle e troverete un coro capace di eseguire le più vaste creazioni dell'arte. Finisco con una nota non musicale, ma dovuta ad un nostro concittadino, il comm. Castellani, direttore della Compagnia Veneziana Sinfonica, del lavoro dei bracci per l'illuminazione della splendida sala, mostro gusto finissimo, vero amore pel *natio loco* e notevole disinteresse.

Il poema di Haydn si ripeterà il giorno 8 marzo alle 3 1/2 pom.

Alessandro Parisotti.

IV Concerto della Società Orchestrale

L'*intermezzo sinfonico* di *Giacomo Paghiotti*, che fu allievo del nostro Liceo Musicale, è buon lavoro, egregiamente condotto e assai bene istrumentato, che ebbe simpatiche accoglienze dal pubblico di ieri alla Sala Dante. Piacque anche molto lo squarcio del *Rheingold* di *Wagner* " Entrata degli Dei nel Walhalla ,, pagina pittrice e straordinariamente sonora. Poco Reta fortuna ebbe l'*Ouverture trionfale* del *Bustaco*, che costruita sul tema dell'inno ingleee: *Good save the Queen*, è piuttosto un vecchio abbozzo di musica roncinea, che una seria opera d'arte. La *Sinfonia* di *Haydn* " La Reine ,, suscitò infiniti applausi e fu il pezzo più gradito di tutto il programma.

Così anche qui è il vecchio *Haydn*, che trionfa e prosegue ad indicare il retto sentiero, imponendosi al pubblico con la genialità sua e con la sua ispirata chiarezza. L'orchestra fu sempre buon sotto la guida intelligente del bravo Pinelli.

a. p.

SPORTS.

Ginnastica — Gli scrivono:

Ieri ho sentito dire a Nordi, suo divoto dell'altre per tinta di penna, per grossezza, per struttura. Come si spiega la cosa? — *Giorgio Sitti.* »

In un modo semplicissimo.

Il verbo (*verbum mentale*) dividesi in numerosissime e varie categorie; una di esse è indigena e fra noi assisla e proliferò, le altre sono tutte di passo, ed appartengono alle famiglie dei migratori. Le avventurose storie illustrano i passi atomici e Verbo derivato » (Grecchia varii) — « Torbida » (Turbare visceralmente) — « Verbo nascella » (Farebbe Rizzo) « Verbo Gorizia » (Perdere gilarra).

Il verbo nostro sinifica in maggior o meno de due fine a cinque anni; in alcune provincie dell'alta Italia fa anche due anni; il verbo di passo viene a noi fra l'ottobre e il novembre e, in sino a sazietà, nell'aprile, verso Pasqua o nella l'estate che la caccia al verbo riesce assai più frettolosa. La livedei giunge invece tra noi più tardi; cioè quando è preferenza di via, si arriva quando questa stagione ad assumere il colore ed i caratteri della maturità.

Il verbo, specialmente d'inverno, si ciba d'olive e fa cosa ingrassa in maniera spesso. E' ai piedi di un albero incipiente da quest'altre parentele che il mercatante s'apposta ad attendere la preda: giorno avventore che quest'animale non si fa ma fuor dal luogo di rifugio, ma s'entra direttamente; anzi quindi necessario notare con precisione il punto in cui s'è o infilzando e s'aperto a qualche centimetro più innanzi di esso. Il volo del verbo è rapidissimo; s'alza guizzando un istante e s'arrotonda fischio, difficilissimo a dir e « piega subito così che frequentemente i cacciatori si trovano nell'impegno alla vista del cacciatore.

Nel giuoco in cui il verbo sotto impotenza e rivolto di terzo d'appiatta nelle siepi, ritorna troppo i rumori e i cacciatori terrenti, nè sorte del suo nascondiglio se non repticiamente terrestri. Questa cosa, diceva stanotte assai, si compie con efficacia nel *verbo cadavere* (non l'esse avard, bellamel), il quale, camminando di sempre con occhi scoperti, bella attraverso valle di disque a sui metri i maschietti del fossato. Il verbo con questo nobile nu di sovino della sua presenza con un debole *stiff*, che ricorda il fischio del viaduto passo avvisa al bottiere, in posizione d'attenti, e quando, fermate dal lontanarsi indecreto, l'animale è costretto ad uscire si tu il suo nascondiglio per mirarlo ed abbattierlo.

Il turdo è frequente in tutta Italia, ma specialmente nel Lombardo-Veneto, in Piemonte, nell'Emilia, negli Abruzzi, nel Lazio; abbondantissimo nelle Puglie, in Sicilia ed in Calabria, meno frequente nelle Campania, nelle Marche, in Toscana e in Liguria.

Di questo genere di selvaggina fanno large e deplorate stragi i bracconieri, ciò con, le reti ai valichi, come coi lacciuoli alle macchie. Ogni anno ne vengono uccisi a migliaia le qualette della Maddalena, le quali dalla macellina impone fin sotto alla gloriosa Montana, e le cui valli circostanti sono veramente il regno e gregge e... di pascoli, in un tratto di terreno di circa cinquecento metri, talmente oltre a ottocento lacciuole, e tornammo a casa con un cinquantina di tordi avuti... senza sparare il fucile.

T. - Orbet.

Pesa 8 chilogrammi e smontata ha il volume di una valigia. Si compone in meno minuto e si rimonta in meno di mezzora da una minuta e un quarto. E' abbastanza solida, di facilissimo maneggio e utilità per l'esercito.

Indicatissima da portarsi dal soldato a piedi.

Si ha però una velocità minore di quella stabilita dalla base, misurando i diametri delle ruote 40 centimetri. La lunghezza della macchina montata è metri 2 di quella smontata.

Il Boselli vi prevvederà sumentando di 4 centimetri i diametri.

A Roma presentarà la sua invenzione al Ministro della guerra.

Dalla provincia romana

Zagarolo, 20. — *Popolo Romano*, Roma.

Convocatosi d'urgenza il Consiglio comunale per le dimissioni della Giunta, il Consiglio a voti unanimi ha deliberato di non accettarle, affermando la sua piena fiducia nell'indirizzo amministrativo e deplorando i fatti avvenuti.

La grande maggioranza della popolazione si associa con gli fronte a questo voto del Consiglio, la Giunta vorrà desistere dalla sua deliberazione, scongiurando così una nuova crisi, rovinosa al paese.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Lucani - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. De Lellis - Difesi: Bartolucci e Di Benedetto.

Il brigadiere ucciso a Castelnadama.

Il 2 luglio 1896 venne ammonito Luciano Colucci, di anni 29, da Castelnadama, già quattro volte condannato per cattiva condotta.

Gli si impose, fra gli altri obblighi, di tornare a casa prima della seconda ora di notte e di non portare armi.

Il brigadiere della stazione di Castelnadama, Antonio Carmineti, ricevette ordine di seguire gli oggetti di questo ammonito di tanto in tanto a sera inoltrata fuorchè una visitina alla casa dell'amasnito.

La sera che ne occupiamo, insieme ad un carabiniere, vi si recò verso le 11, ma pen vi trovò il Colucci. Allora lo aspettò per arrestarlo come contravventore all' ammonizione. Poco dopo infatti il Colucci venne, ma agli inviti del Carmineti di arrendersi, rispose con colpi di rivoltella, che questi dovettero i due carabinieri mano la forza per trascinarvelo. Ne nacque una colluttazione, durante la quale l'ammonito, giovane robustissimo, strappato un coltello da cucina, gli diede un tremendo all'inguine del povero brigadiere, ed atterrato l'altro carabiniere si diede alla fuga.

Dopo tre giorni il Carmineti morì, e l'omicida, venuto a Roma, fu arrestato in via Napoleone III, mentre, dice lui, si andava a costituire.

Comparve ieri a rispondere di omicidio e di ribellione diquesti ai giurati, questi gli riconobbero solo le attenuanti. E la Corte lo condannò a venti anni e dieci mesi di reclusione.

In Tribunale - X Sezione penale

Pres. Reggiere - Giudici: Galli e Quarti - P. M.: Giampietro - Difesi: Bianchi.

Per amore dell'arte.

Egisto Spallazzi, d'anni 32, da Ravenna, già fabbrino al Monte di Pietà, trovatosi disoccupato, si presentò al pittore Edgardo Soprevisi, direttore di un salone di belle arti, perchè lo impiegasse in qualche lavoro. Il Soprevisi, assai egli rivolse ad accaparrarsi la fiducia del Soprevisi tanto che questi recatosi nel villeggiature lo lasciò unico custode del salone.

Lo Spallazzi ne approfittò per sottrarre una grande quantità di bronzi e di quadri di valore. Ne impegnò alcuni al Monte di Pietà, altri a negozianti di oggetti d'arte come Francesco Salvatori, Giuseppe Cesari.

Al ritorno del Soprevisi cercò con qualche setterfugio di estrargli la mancanza di quegli oggetti, che valevano oltre trentamila lire. Ma poi, non potendo più celare, nella quale confessava tutto, e lo supplicava di non parlarne a nessuno perchè avrebbe cercato di rintracciare al più presto gli oggetti sottratti ed impegnati. Il Soprevisi generosamente acquistò quelle cose: ma non volle più saperne nè di Spallazzi nè di nessuno, denunziò all'autorità di pubblica sicurezza lo Spallazzi.

Il Tribunale lo condannò ieri per furto ad 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Maltrattamenti.

Nazzareno Barcelli, il 17 luglio scorso, accompagnò all'ufficio di pubblica sicurezza di Trevi un bambino di dieci anni, Luigi Rastini, dicendo che lo aveva lasciato di mano alla madre Antonia Vanacelli, d'anni 36, da Maniola. Si fecero delle ricerche, altre persone si presentarono a deporre contro la Vanacelli. Risultò che costei, nubile, ma madre di due bambini, li sopravvisse continuamente anche senza ragione.

I maltrattamenti diventarono brutali quando la donna, cui che accadeva spesso, era ubriaca.

Il bambino fu dalla questura collocato in una casa di ricovero e la madre è stata condanna dal Tribunale a 12 mesi di reclusione. La difendeva l'avv. Dantini.

Fallimenti in Roma.

Lombardi Giuseppe, fabbrica di metalli, via Ororari 41. Sentenza di ieri ad istanza di Abramo Di Cori. Giudice del. avv. Mezza, cur. Apollesi avv. Cesare, via Ripetta 166. Verificazione crediti 29 aprile. Giorni per presentare i titoli - 9 aprile chiusura della verifica.

Astrologo Escoffia, stoffe, via Gambonari 39. Sentenza di ieri ad istanza di Ludovico Sodini del. avv. Mocci, cur. Bruni avv. Xmillo, via S. Chiara 39. Prima adunanza 10 marzo - 30 giorni per i titoli. Chiusura 9 aprile. Attivo denunciato L. 5867,12. Passivo L. 12,509,94 (creditori 12).

CONCORDATI - Scuola Tobia, negozio di tessuti in Anzio e Nettuno. Concluso ieri al 10 per cento mercè Pofferta offerta dal rag. Ugo Ferrari. Creditori su 39 per L. 48.751,16 Parecitano in maggioranza.

CESSAZIONI DI PAGAMENTI - Marzorelli Leonilda, merceria, via Venti 47. La sentenza dei pagamenti è retardata al 2 aprile 1896. Sent. di ieri.

PRIME ADUNANZE. - Passero Giuseppe, pasticcio a Ponte Molle, 176. Delegazione di vigilanza composta dei signori Giuseppe Fagnoli, Edoardo Sonnino e Pacifico Gennazo - Proposta in conferma del curatore Bragaglia Francesco.

Fabbricheri Gaetano, mercante vetro, via Panetteria, 24. Nessun creditore comparve nella prima adunanza di ieri.

Fedazzi Pio, mercante a modo, via Colonna 21. Nessun creditore comparve.

VENDITE. - Reggiani Lorenzo, tipografo, piazza Vitt. Em. 4. Vendita privata delle merci a rate del curatore. Incerto di ieri.

CURATORI CONFERMATI - Magheili Ulisse con stanzione di ieri del tribunale di Subiaco Gaetano, cor. Ingiaia, via dei Serpenti 25.

Pizzichetta Cesare con sentenza di ieri del tribunale di Salvatori Arista, stagnaro, piazza S. Eustachio 48.

CREDITI AMMESSI. - Ligizzi Tito, cappellaio, via Borgo Nuovo 22. Ammessi al passivo 12 creditori per L. 3345,96. Otto ritirò alla chiusura per chiarimenti. Adunanza di ieri.

Aschieli Giuseppe, materiali inerti, piazza Rusticucci 30. Ammessi i per L. 2251,36. Alla chiusura 3.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 21 febbraio 1897 — S. Eleonora.

Leva il Sole alle ore 6,59 m. — Tramonta alle 5,36 s.
Leva la Luna alle ore 11,18 s. — Tramonta alle 8,35 m.

BOLLETTINO METEORICO

del 20 febbraio

Europa: bassa pressione Nord 740 Bodo; ancora elevata Azzurra, Ungheria e penisola Balcanica 776.

Italia 24 ore: barometro dimiuito nelle Isole, poco variato altrove; cielo nebbioso in molte stazioni, qualche pioggia del Stazione cielo generalmente coperto, pioggie nelle Isole e nelle stazioni superiori. Temperatura: Massimo: Torino 7,5 Milano, Modena, Napoli, Messina; 7,2 Palermo; 7,0 Cagliari.

Probabilità: venti deboli intorno levante, cielo nuvoloso con poggie.

REBUS

ILLUSIONE

Spiegazione del Passatempo precedente:
Ira - Ria

STATO CIVILE

MATRIMONI del 18 FEBBRAIO

Sodrà Gustavo, commesso, con Moriconi Felice
Meietto Domenico, stallista, con Ornato Maddalena
Fanelli Ecrilio, parrucchiere, con Bonelli Maria
Papoui Enrico, scultore, con D'Eugenio Elvira
Manieri Giovanni, cappellaio, con Rossi Carolina
Andreoli Ignazio, cafettiere, con Masini Aurelia
Morelli Pio, avvocato, con Fumarelli Carolina
Marini Andrea, cameriere, con Vacanza Rosa
Begli Quirino, cameriere, con Monesi Adele
Spampanati Ernesto, litografo, con Caoletti Francesca
Bonelli Domenico, infermiere, con Mortarino Giuseppa
Galli Ngnazeno, portiere, con Sacconi Maria
Castiglioni Filippo, cameriere, con De Santis Fausta
Casalini Giovanni, impieg., con Mesalli Annunziata
Bara Cesare, beccaio, con Bonfigli Maria
Sella Camillo, cameriere, con Sacchi Amalia

Ieri alle 22 3/4 si spegnava dopo lunga e penosa malattia

FRANCESCO BALESTRA.

Dotto in ogni maniera di scibile, primeggiò nelle scienze che chimica, chimiche, letterarie italiane e straniere.

Molti dei migliori ingegni l'ebbero amico e spesso le richiesero di consiglio. Non sappiamo se in lui fosse maggiore la dottrina o la modestia, sì che mai s'indusse a pubblicare i suoi vari lavori letterari e scientifici.

Mente lucida, spirito arguto, parola facile ed insinuante, fu caro a quanti lo conobbero.

Un amico.

Il convoglio funebre muoverà dal palazzo Balestra, in Piazza SS. Apostoli, lunedì 22 alle 10, e alle 10 1/2 dello stesso giorno si celebrerà la messa di requie nella Chiesa Parrocchiale dei SS. XII Apostoli.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Foggia. - 11 marzo - Spaccio alla Farmacia Ospedaliera di Recchi in Rodi. Vendite annuali L. 106,032; tabacchi L. 942,35.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Casoli, Colonna sul Trigno, Guilmi, Paglieta (dist. di Lanciano).

R. LOTTO

Estrazioni del 20 febbraio 1897

Bari	77	82	65	31	46
Firenze	65	44	32	52	56
Milano	41	80	79	74	89
Napoli	61	41	81	89	28
Palermo	46	39	33	45	1
Roma	43	49	81	1	40
Torino	79	76	35	54	58
Venezia	58	68	33	36	32

Guida del Forestiere | **Vedi 4ª pagina.**
Orario delle Ferrovie |

CRONACA DI ROMA

CARNEVALE

Ieri dunque fu iniziato il periodo carnevalesco: fu iniziato per verità senza troppo entusiasmo. In altri tempi col primo sabato di carnevale si inaugurava nel Corso quella terribile e cara battaglia di confetti e confettacci che nella sua ottimata insistenza costituiva una delle bizzarrie più caratteristiche del carnevale romano. Il Sindaco Ruspoli però non ha creduto opportuno di secondare sotto questo riguardo i desideri del Comitato, che avrebbe voluto tornare alle tradizioni del passato. Eppure non vi è dubbio che di ricovacarle nella parte più modestai Vi figurate infatti che cosa mai sarà stato il Corso, quando — prima che Pio V proibisse gli eccessi carnevaleschi col suo famoso bando del 1566 — erano permesse *zagnelle, razzi, doppioni, chiusi busciate* ed anche *con polvere dentro e dalle finestre, per strade e piazze, ed altre cose lorde e sporche, ed erezionando ove con acqua guasta, melangoli, aranci, rape, noci e altre cose simili!*

E dire che allora era il tempo in cui si faceva uno sfoggio veramente eccezionale di ricche divise e di abiti fastosi, tanto eccezionale, che Pio IV, preoccupato che " belle spese non si facessero quella moderata che tanto piacque a' nostri ma giorni, volendo emendare il corrotto vivare da gli homini et levare ogni inutile spesa et ogni danno per quelli abusi e disordini che sogliono essere allestamento di libidine et cagione di molti mali ,, pubblicava nel 1566 — appunto in occasione del carnevale — un regolamento in 15 articoli che stabiliva gli " statuti et ordini ,, che dovevano essere osservati dai gentil homini et cittadini romani et altri habitanti in Roma, destinata a sacrire alma città di Roma ,, nonchè " dalle gentildonne et cittadine romane et altre che portano habiti romani, circa il vestire! ,,

Proprio così Pio V si trovava costretto a stabilire il figurino ufficiale — minacciando i trasgressori delle solite multe ad arbitrio — per evitare " la rovina di molte famiglie private ,, che avrebbe naturalmente recato un gran " danno ,, pubblico essendo la città come un corpo composto di molte famiglie. ,,

La cosa di resto non fu poi tanto male.

Anche allora come oggi il lusso disturbava i sonni dell'Europa. Ma chi si preoccupava delle questioni di denaro?

I nostri vecchi gozzovigliavano allegramente, tanto che Pio IV, non sapendo come mettere un po' d'ordine in tutta quella baldoria, dopo il " figurino ufficiale , dovette emanare anche il " menu ufficiale ,, per le cene e i banchetti.

E non c'era da sollevare eccezioni. Il bando infatti recava:

" Non sia lecito a chi farà pasti e banchetti " deve sieno più di dodici persone due altre che " le cose infrascritte: cioè un antipasto di cose " rifreddate, una portata intaveli di cucina d'arrosto et allesso insieme nella sua qualità, eccetto pavesi et lavori di pasta, si possono mettere sopra sorta di carne et sceallame, et dandosi galline d'India non si possono dar fagiani. Et essendo vi i fagiani non si debbono dar galli o galline d'India et un altro servizio di credenza non sia più che cinque piè di una sorte di confettione con li frutti soliti et torte et cose simili, soltanto pena di scudi cinquanta et altro arbitrio ecc. " Più, sego. Sostarre o conservatori!

Il bando aggiungeva un quarto della mesta allocuzione, un altro quarto al Governatore e il resto alle fabbriche di Campidoglio!

Evidentemente i nostri vecchi ne facevano di ogni colore.

Oggi l'antico buon umore, fra il crack delle Banche, l'oscillazione della Borsa e mille altre buone cose disturbatrici di questo genere, è svanito e Pio IV si sarebbe potuto facilmente risparmiare re i suoi bandi.

Il Carnevale ieri ha fatto la sua comparsa in Roma quasi di contrabbando nelle sale del palazzo Theodoli.

L'Esposizione amoristico-artistica.

Fu inaugurata quasi clandestinamente ieri alle 17, da un gruppo simpatico di eleganti signore, mentre il concerto comunale, suonando nel cortile del palazzo, cercava di riscaldare l'ambiente.

E l'*ambiente* era purtroppo freddo. Non si era voluto mai reso conto dei motivi che avevano indotto il Comitato a promuovere questa esposizione e se vendissero in quelle modeste stanze dove si è visitata. Perchè si tratta di una raccolta di parecchi quadri e disegni di ogni genere, forma e colore... politico, più o meno artistici, fra i quali specialmente artisticissimeute bellissimi, dove salve poche eccezioni veramente notevoli — ci si trovano tutte le cerbellerie possibili e immaginabili, funebre... la di quadretti d'ogni genere.

Nella folla delle cose indifferenti c'è però qualche cosa indovinata. Graziosissima una collezione di quadretti d'un'unghia rappresentante tutti gli *accidenti* della umana, fra i quali specialmente ammirato il *largo maestoso*, raffigurato da una gentucca... donnina assai nota nei marciapiedi del Corso. Così pure molto informate alcune caricature di tipi romani, disegnate con molto spirito dai Montani.

Meritano quindi da parte l'amichevole critica, l'Esposizione non è quella che è; se in Italia si è perduto lo spirito e il buon umore — ci si faccia osservare — non se ne può rendere responsabile il Comitato dell'Esposizione. E può essere anche vero. In ogni modo il Comitato per conto suo ha cercato di supplire alle deficienze della Mostra con altre attrattive.

Nei locali dell'esposizione i visitatori possono infatti ammirare una specie di *grotta azzurra* ricca di stalattiti e una *specie invernale* con effetti di neve, ricordo delle belle e degne di essere vedute.

E' qualche cosa.

La mostra rimarrà aperta durante gli otto giorni di carnevale e per quanto non sia il *desiderato* potrà sempre costituire una attrattiva specialmente pei forestieri.

La maschera di Cimpino.

Dire che sia riuscita benissimo si direbbe cosa non vera: in fondo in fondo però è riuscita migliore di quanto si temeva.

Fin dalle 21 il Corso Vittorio Emanuele e la via Nazionale erano talmente affollati da rendere quasi impossibile la circolazione.

La mascherata doveva partire dalla stazione di ponte Milvio alle 22 ma la festa preparazione provocò un lungo ritardo e l'impalcona dell'attesa suscitò a sua volta un po' di malumore nella folla, che al vedilici ferocemente accoglieudo la mascherata con un concerto di fischi da non dirsi.

Ma ci compiacesi non si commuovesse per queste prove poco lusinghiere e giunse fino al Gesù.

La mascherata si componeva di un gruppo di guardie municipali a cavallo, di un carrozzone con tipi di cimpino, quale avevano preso posto il sindaco ed i maggiorenti di Cimpino e di cinque tramways della Società romana — in uno dei quali trovavasi un concerto — addobbati con bandiere e naturalmente alla veneziana.

Le maschere erano così pigiate nei tramway che non fu possibile ad alcuno di poter osservare i caratteristici costumi veramente grazios si ed eleganti, specialmente quelli delle signore.

I cimpinesi giunsero al teatro Costanzi alle 23 e mezzo e furono ricevuti dal senatore di Roma, circondato dai *penajeri* e dalle maschere romane.

Cortesissimi i convenevoli. I discorsi scambiati fra il Sindaco e Cimpino destarono la generale ilarità per il loro spirito di buona lega.

Dopo ciò i cimpinesi si abbandonarono ai un universale baldoria che terminò con un allegro banchetto, pel quale si può ben dire col poeta latino:

Una vescimur, omnis ordo, mensa:
Pavi, fomens, pleba, egues, senatus!

Il tenore Costanzi nella sua nuova artisticratia trasformazione era semplicemente meraviglioso.

Ma un ciò lasciamo la parola alla direzione della cronaca teatrale.

Balli e serate.

Sotto la presidenza dell'on. Daniell, a beneficio della Società romana degli Ferri di Castello, ieri sera negli splendidi locali del Grand Hôtel fu dato il ballo annunziato.

Della patronesse notammo la contessa Dani

ò un antipasto di cose
intavola di cucina (a
nella quale, eccetto p
si possono mettere qu
anno, si danno gallin
ar fagiani. Si consum
ono dar galli e galline
izio di credenza, dove
na scrivania, candelie
orte et cose simili, sot
est altro adarbitrio di
onsumatore.

quarto della multa al
o all'esecutore e il re
degli.»
vecchi ha facevano di

ore, fra il crack della
la Borsa, e mille altre
esto genere, che non
facilmente risparmia

o la sua compagna in
ndo nelle sale del po

ristico-satirica

destinamente ieri alle
o di eleganti signore,
ignorine nei cor-
ersone, nel cor-
freddo. Non ci ora-
che avevano in-
re questa capatina
meno oggi dopo aver
una raccolta di pa
genere, forma o
o ben fatte, spiritose
aboratore da una gi
ni nati apicoli del
vinate e vicine carice
ate con molto spirito

anelisi-statistica. L'E
e in Italia si è per
more — ci si faceva
rendere responsabile
più esser sposi
ato per conto suo ha
ficiente della Mostra

I visitatori possono
prossima uscita ricca
ornali con effetti di
ti di essere vedute.

urante gli otto gior-
non sia il *desidero-
una attrattiva spe

Ciampino.

simo si direbbe con
ebbe è riuscita mi

rio Emanuele e la
Alfredo di rende-
zione.
o dalla stazione di
a la festa preparа-
rdì e l'imparizzona
a un po' di malumo-
ferenza di tempo
n concerto di fischi

mosso per questo
al Castanzi.
va di un gruppo di
di un carrozzone
peso porto il sig-
mpagno e di cinque
una — in uno del
— salobusti con
oneziana.

gnito nel tramways
o di poter osserva-
rramenti grande-
nelli delle signore.
atro Castanzi alle
al Salone di Re-
e dalle maschere

discorsi scambiati
strarono generale
buona loga.
andonarono ad una
ero con un allegro
on dire col poeta

lo, mesto,
onore, servire!

nuova aristocrati-
mente meraviglie-
ai la collega della

ote.

Danieli a benefi-
Prati di Castello,
del Grand Hôtel ri

a contessa Daniel-
ertini-Attili, e Ma-

el eleganti tra le
mit-Doda, Astengo,
rber-Colli Bentivo-

arlanda, Mazzitelli,

attissime sino alle

otte di vetro
e le piante.
v. Severino Attili,
a.

Il Duca

sale all'uopo in e-
ale Ministero, ab-
ricche *toilettes* a

sempre grazioso,
tti-Lanzarotti, Odi-
morino Gigli, Ste-
altre di cui mi

stancabile l'opera
artiglieria signor

Il Duca

Nel Duca hanno volute
evale, solidali in-
benefiscenza.
ne spiegato che
, dispone già di
di studio, che ha
ntanto a disegno
e condizioni di fa-
re le tasse.
o a che i patri-
ebbero anche
nola in famiglia,
istica, con entra-
ersa, hanno rias-
i fondi necessa-
bbiica istruzione
rinascita, rega-
ssoli.
ualche cra della
a d'un complesso
e biscognava be-
ne con le lore
i onori di casa,
ettenendo in tutto
e ordinati in

ed i professori,
inastica, non pre-
ia, la quale inte-
e con amore al

Così, fra un ballo e una lotteria, parecchie centinaia di lire si sono raccolte, le quali gioveranno ai bimbi della Palombella si è riunita, sotto la presidenza del conte. Orsini-Alibrandi, assistevo per l'occasione, la Deputazione di vigilanza alle scuole primarie del comune. Il presidente ha comunicato che fedele alle promesse fatte avava concesso dei libretti di Stato fondi stanziati in bilancio di ampliare e di migliorare sotto tutti gli aspetti e specialmente dal lato dell'igiene i locali scolastici. Che inoltre è stata in quest'anno aperta una nuova scuola elementare in Trastevere in Gerusalemme e che sono state istituite tre nuove scuole rerali all'Isola Farnese e nelle tenute di Tragliata e di Galeria. Ha soggiunto d'aver procurato di secondare in tutti i modi gli sforzi e l'iniziativa dei Comitati costituitisi per la fondazione di nuovi Educatori e ha dichiarato che non mancherà di fare il possibile che da persone sorte verranno rivolte domande a favore di queste istituzioni, troveranno sempre da parte dell'onor. comunale la più grande cortesia ed appoggio. Dopo di che procedettesi, come di consueto, alla assegnazione di una scuola ai singoli componenti la Deputazione, e si constatò che il numero di questi ultimi eccedeva di quello delle nuove elementari occorrevа di trovare qualche espediente per accontentare il buon volere di tutti. Ciò ha dato luogo ad una lunga e vivace discussione che è finita coll'affidare al presidente di studiare in che modo si può risolvere la questione.

Per conto nostro il modo più spiccio sarebbe quello che l'Orsini-Alibrandi ha accennato: non nominasse un numero di deputati di vigilanza superiore a quello delle scuole, poichè sebbene la legge dia facoltà a ciascuno di essi di visitare tutte le scuole che vuole il voler ottenere l'assenso dello stesso istituto a due o più persone per quanto animate dalle migliori intenzioni, può dar luogo a dei fastidi e a dispiacevoli incidenti. Ma di ciò ne riparleremo.

Erano presenti le signore Serraggi, Tosi-Orsini, Lezi, Valerio, Bandana-Vaccolini, Nathan colla figlia signorina Paolina, Kambo-Ostertag, Ferrari ed altre di cui ci è sfuggito il nome.

Fra i deputati notiamo i commendatori Bartoccini, Fossi-Vaglia, Ravà, Baldovini, De Rossi M. Stefano, i marchesi Facelli, Gabrielli, Dal Medico, Moati, Silvestri, Grifi; il prof. Venturi, il cav. Augusto Foglj, i dottori Baldini e Zevi, D. Augusto Pierantoni, Bonfigli, Giannandrea Bianchi, il cav. Ciocci, il cav. Jannetti, Ing. Giannini...

Per Caudia. — Il Circolo "Savoia„ ha mandato al Presidente della Camera dei Deputati grecia il seguente telegramma:

" Il Circolo " Savoia „ in Roma, seguendo con vivissima simpatia Re e popolo nella generosa impresa, saluta unione Creta alla grande patria ellenica.

" Il Presidente

" segnato *Andrea Calenda.* „

Corse dautesco alle automobili. — Oggi, dalle ore 15 alle 16, il prof. Francisci farà la XII conferenza del suo corso, parlando su questo tema:

" Ragione e fede in Dante e nel suo Poema. „

Pubblica assistenza Stella d'Italia. — Alle 14 inaugurazione solenne della nuova sede in via Ericina n. 9.

Feste sociali — La seconda festa famigliare data Venerdì sera dalla S. V. Romana, riuscì animatissima e si protrasse fino alle 15 antimeridiana.

Intervennero molte ed eleganti signore e signorine; ricordiamo fra le altre le signorine Albrecht, Talletti, Cavi, Venti, Mazzantini, Marquini ed altre; le signore Bini e figlia, Pizzini, Luzzi, Pasquinelli, Mignani, Leschaux, Alliata, Storni ecc.

Gli onori di casa erano fatti dal Sig. Santi, Pezzini ed Alata.

Commerciali. — Ieri mattina, alle 10, la Commissione dei macellai composta da Mazzitelli, Persico, Pirelli, Castiglitzasi, l'aterra e Catalucci Francesco per la Società Commercianti, recatasi al rifiuto dal prefetto conte Bonasi per presentargli un *memorandum* sulla nota questione della macellazione della carne equina.

Il prefetto promise che in seguito ad accordi presi col sindaco Ruspoli, l'autorità municipale raddoppierà la sua vigilanza e sulla mattazione degli equini e sulla vendita di detta carne per evitare qualsiasi possibile frode.

Il Prefetto ha esortato la Commissione a desistere dallo sciopero trattandosi di una legge che non può essere modificata se non con un'altra legge ciò che si può ottenere soltanto con una petizione al Parlamento.

La Commissione nel pomeriggio riferì al macellai ed agli affini il colloquio col Prefetto. Questi però finirono coll'insistere nello sciopero ordinando la chiusura dei macelli per lunedì.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Malatesta Elvira, Traiani Domenico, Sinceri Francesco, Rosi Carlo, Consorti Pietro, Zolli Giuseppe, Gualdi Adamo.

Ha respinti quelli di Nardi Evangelista, Balsano Giacomo, Di Bona Alfonso.

Ha respinti allo stesso degli atti quelli di Montori Luigi, Vezzetti Paolina.

Ha respinto per intempestività quello di Luchetti Giuseppe.

Oppedali di Roma. — Movimento dei malati al 19 febbraio 1897.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti					Rimasti	
			Guar.	Sens.	Trasf.	Morti			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	610	35	645	4	—	5	15	7	22	616	35	651
S. Giovanni	150	253	403	7	7	14	7	7	14	150	253	403
S.ta Galla	129	—	129	1	—	1	1	—	1	127	—	127
S. Giovanni	460	450	910	3	1	4	3	3	6	454	448	902
S. Giacomo	160	93	253	1	1	2	1	—	1	160	92	252
S. Gallicano	20	7	27	1	—	1	—	—	—	20	7	27
	113	118	231	2	1	3	1	—	1	116	117	233
Totali	1584	1056	2640	19	10	29	27	10	37	1643	1052	2695

Un suicidio. — Per ragioni di economia on pochi anni era stato licenziato dalle Ferrovie Mediterranee l'ingegnere Gennaro Manuti. Tale disgrazia aveva infinito seriamente sulle condizioni mentali della moglie, signora Eugenia Dandini De Sylva, d'una delle più antiche famiglie, come è facile immaginare, per tale provvedimento che poneva in gravi imbarazzi la sua famiglia.

La povera signora in questi ultimi tempi era divenuta di carattere assai screbiabile e più volte aveva dato segni di mania persecutrice, tanto che il marito aveva già iniziato pratiche per ricoverarla in qualche casa di salute.

Ieri mattina verso le 10, mentre l'ingegnere trovavasi a scrivere in una stanza della sua abitazione in via Merulana 286 piano 4°, la signora Eugenia, rimasta sola in altra stanza, gettavasi dalla finestra nella sottostante via.

Soccorsa da alcune persone che passavano di là fu trasportata a S. Antonio, dove appena giunta spirava di vivere.

Per le constatazioni d'uso recavasi all'ospedale il vice pretore del II Mandamento.

Il cancro. — Francesco Frasconi d'anni 18, da Vittoria, in via dei Boschette n. 40, in casa del proprio padre Sante, tentava suicidarsi inguinale-dell'ammonisca, perchè affetto da convulsioni epilettiche da cancro.

Un grave ferimento — Ieri, alle 21, fu trasportato all'ospedale di S. Spirito certo Mastri Giovanni, minatore delle formazioni della Società Romana dei fondi rustici, abitante in via dell'Inferno. Il disgraziato, in risse per questioni di lavoro, aveva riportato tre gravi ferite al petto.

La Questura è alla ricerca dell'autore dei feriмento.

Suicidio — In una osteria di via Cavour, ieri sera il muratore Domenico Manni, per sciocchi motivi, estraeva il coltello e ferivasi con esso al petto alla cascia destra con un colpo di coltello.

— Una vendifrice di giornali in piazza del Grillo, venuta a questione col fornaio Gherigli Umberto d'anni 33, da Bologna, lo feriva alla testa con una bastonata.

— Il falegname Pinotti Alfredo d'anni 56, romano, aveva seguito nuovamente nel bacinetto al vicolo Margherita 26, fu dal padrone Carmelo Spitio alla testa con un bastone.

Si apre per 10 giorni di cure.

Ladri. — In via S. Teodoro al Mercato del Pesce fu arrestato Di Segni Giuseppe d'anni 10 romano perchè aveva rubato a Mastichelli Antonio cilli 7,500 di pasta.

Alla Commissione. — Riscuerati:

Il macellaio Vespasiani Erminio d'anni 27, da Roma, in via S. Giovanni cadde dal carretto, condotto da certo Alfredo, riportando commozione cerebrale. Ne avrà per 10 giorni.

— Il bambino Giorgetti Amleto d'anni 4, in via Monte dei Fiori cadde rompendosi il braccio destro. Guarirà in 30 giorni.

Per il carnevale. — Grande assortimento di setaria, lanerie e stoffe. Novità per sera.

Regnoli Fratelli, via del Tritone 16-23.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *distirico oculistico*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Gambrinus-Halle — Piazza in Lucina. Tutte le sere dalle 11 fino ad ora inoltrata festa da ballo di famiglia con ceno Gambrinus a L. 3. (è portata vino compreso).

Ingresso libero.

Piccola Cronaca di Roma

Musiche. — Programma da eseguirsi al Pincio quest'oggi dal concerto comunale dalle 15 1/2 alle 17:

1. Marcia militare.
2. Rossini " La gazza ladra „ sinfonia.
3. Verdi " Don Carlo „ finale III.
4. Wagner preludio atto 3.° coro di donne nell'opera " Lohengrin. „
5. Waldteufel " Violette „ valtzer.
6. Valzer " Un saluto „ Tosatti.

Farmaceutici e dottore con alta laurea, trovasi disponibile in Roma, via Sistina, 99B, Roma.

Un cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario collico guevarrino tu via Aurelia na, da consultazioni private tutti i giorni, in via Arenula, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Grande galleria d'affittare con annessa abitazione, via Nazionale 54.

Sciatica alle articolazioni gentarse guarite in pochi giorni con l'*Algoncon senza morfina*. Consulti dal cav. dott. G. Ballabene, via dei Vantaggio 50, Roma, dalle 1 alle 4 pom.

Mancia di lire 25 a chi riporterà all'Albergo della Minerva una pellegrina, smarrita oggi, sabato 20, da S. Giovanni Laterano a S. Maria in Liberatrice, al Foro Romano.

Monte di Pietà.

Lunedì, 22 febbraio 1897 — *La Custodia vende*:

Oggetti d'oro, impegnati il 6 *luglio* 1896 fino alla polizza **130200**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 24 *luglio* 1899 fino alla polizza **141600**.

Si spagnoli resti dei pegni vendusi nelle altre cust-die.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Anche ieri sera all'*Andrea Chénier* moltissimo pubblico ed applausi in quantità a tutti gli artisti specie al Borgatti ed allo Scotti.

Questa sera ancora un'altra del *Rigoletto*, ma questa purtroppo sarà l'ultima perchè Francesco Marconi non potrà più a lungo trattenersi fra noi avendo altrove altri impegni.

I prezzi non scapre i forestieri.

Nazionale. — La prima di *Santarellina* fu tutta una festa per la valida signorina Soncer; applausi in quantità e parecchi bis.

Oggi due rappresentazioni: *Miss Helyett* in quella diurna e *La Figlia del Tamburo Maggiore* nella serale.

Valle. — Ernesto Novelli ha preparato uno spettacolo eminentemente attraente per stasera. Infatti oltre al *Dopotatto di Bombignac*, il valoroso attore reciterà il monologo di Montecchi: *Dopotutto* e poi, come se non bastasse, darà pure la brillantissima farsa: *Meglio soli che male accompagnati.*

Quirino — Uno spettacolo grandioso, divertente e pieno d'interesse: *i balli*, *carosello*, duetti concertici... che volere di più?

Manzoni — Alle due repite d'oggi saranno rappresentati due applauditi spettacoli ed ecco stasera: *Maria Antonietta* della diurna ed *Amleto* nella serale.

Metastasio — Ad Anello Balzano pel suo spettacolo d'onore furono fatte grandi feste anche a dei di valore.

Il programma piaceva e diverti tanto che oggi si ripete in entrambe le rappresentazioni.

VEGLIONI.

Costanzi. — Mai i veglioni dati nel più simpatico e grandioso teatro di Roma ebbero maggiore animazione e successo più lusinghiero che in quest'anno. Molte erano le maschere eleganti e con queste non mancarono i soliti mascherotti, palcinelli romanacci, spagnuli indigeni, *bulli e pupe* ed *innamorati*... Però tutti, grazie a Dio, davano in qualunque modo più allegria alla festa.

Circa la maschera la *maschcrata di Campino*, ideata dal Comitato, fece il suo ingresso trionfale al teatro, e si limitò a fare un giro nella sala per poi prendere quasi definitivo il luogo dove l'attendeva una — a questo punto — *moderata cena* ma compensata da molto chiasso...

E così della maschcrata, di cui i soli costumi sono splendidissimi, non può dirsi altro se non che vedremo domani tornerà al Costanzi, ed allora si potrà dire sinceramente quanto merita e vale.

Oggi come oggi è giustizia dire e meglio ripetere della trasformazione magnifica del palcoscenico.

Forse è raro, e non crediamo esagerare, trovare un'ambiente più ricco, più genziale e fantastico così come è stato combinato dal Costanzi. La loro è stata sparsa a profusione con un'abbondanza tale da rimanere incantati. Tutte quelle lampadine elettriche formano come una maestosa miriade di stelle fulgidissime riprodotte in forme e forme cielo estatuale... e infondono una gaiezza, una vita, una magnificenza da rimanere sbigottiti.

E come se ciò non bastasse il cielo viene a completare, ed affascinare, con delle tinte vive, smaglianti un disegni graziosi pieni di voluttà, in cui l'eggegli artista ha fatto tale sfoggio di buon gusto e di effetto, da non aver più parole a lodarlo.

Stanera vegliono delle maschere italiane. Interverrà il Comitato e saranno dati premi in danaro e in oggetti di valore.

Il veglione di stasera darà poi caratteristico, perchè vi concorreranno, come si è detto, le mascherе delle varie regioni.

Ci sarà certo da ridere e da divertirsi.

Eldorado. — Oggi due feste: di giorno per i bambini, con premi a quelli più graziosi o meglio mascherati; di sera per gli *amateurs* dei balli liberi di Bacco. E per questi ultimi premi in danaro.

Lungi, lo ripetiamo, da ogni pensiero di malinconia: Carnevale deve regnare sovrano!

L'ingresso è di una lira.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (II turno) *Rigoletto*, ore 20.

Valle — *Dopotutto di Bombignac*, *Meglio soli che male accompagnati*, ore 20.

Nazionale — *Miss Helyett*, ore 19 — *La figlia del Tamburo Maggiore*, ore 20.

Quirino. — Spettacolo vario, ore 20 e 22.

Manzoni — *Maria Antonietta*, ore 20 — *Amleto* (2ª)

Metastasio — Spettacolo straordinario, ore 19 e 22.

Costanzi — Via Labicana, maschere Comiche.

Olympia — Circo-Ippodromo - Ore 20 1/2 - Ingressi. L.

Nuovo - Le Lieure — MORVARO II (Ultime Rose) — Cinematografo Lumière - Bagni Romolo - Ruffo di Lauro - Ore — Fonoscopo - Biscuits di Fiorgi - Apollo dalle 10 alle 22

VEGLIONI.

Costanzi — Veglione, ore 21 e vegliani dalle 12 alle 16 e dalle 21 alle 5.

OROLOGERIA DI GINEVRA
ALFREDO BARASA
Allievo e Successore di E. KOLBAUER
Vendita Orologi d'ogni genere
Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici
108, Via Due Macelli, 108
Incontro all'Hotel Vittoria e alla Stab. del " Popolo Romano „

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia Liebig
È un ottimo corroborante o nutritivo per ammalati.

Precise misurazioni della VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 120, Ore 12-15

Sterilizzazione del latte.
Il primo Stabilimento per la sterilizzazione del latte, posto ora in via Flaminia, n. 47 si trasferisce in piazza S. Lorenzo in Lucina 127, di marzo prossimo. — Latte per adulti e bambini. — Direzione medica. — Ordinazioni per telefono o cartoline.

PETROLIO DI SICUREZZA
EXTRA-BIANCHISSIMO
INODORE — INCOLORE — INESPLODIBILE
Vendita alla *Drogheria Olivieri*, **Corso** 441-443-A presso l'Angolo della Via Otto Cantoni.
Unica Succursale via Torino 159 dietro il Teatro Costanzi.
Telefono.
Per garantirsi dalla **contraffazione** il consumatore deve esigere **ESPLICITAMENTE**
L'ACQUA PURGATIVA
FRANCESCO GIUSEPPE
da più di 20 anni riconosciuta la migliore del genere e che vendesi da per tutto. **Dir.re in Budapest.**

UN PRIMO LIBRO
PER MIO FIGLIO
(Ricordi dell'ex galeotto N. 1603)
Presso Loescher e i principali Librai

D.r G. Navoli malattie dell'orecchio, gola e naso. Riceve dalle 12 alle 2 in piazza del Gesù 47 p. 2.

Banca Commerciale Italiana
Situazione dei Conti al 31 gennaio 1897.
Vedi avviso in 4. pagina

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno spedito ieri in dono il loro ritratto a S. A. il Principe Nicola di Montenegro.

Il ritratto è stato eseguito in grandezza naturale dal pittore cav. Arnaldo Tamburini di Firenze.

L'on. Di Rudinì fece convocare il Consiglio dei Ministri per oggi alle 16 a palazzo Braschi.

Stamane relazione dei Ministri al Quirinale.

E' giunto al Ministero della guerra il rapporto del generale Viganò sulle ultime operazioni militari contro i dervisci.

Ieri mattina dalle 11 al tocco ebbe luogo una conferenza alla Consulta tra i ministri Di Rudinì, Visconti Venosta, Brin e Pelloux intorno agli ultimi telegrammi di Candia.

L'ammiraglio Canevaro ha inviato l'ultimo telegramma al Governo dal pomeriggio, dando conto dei dilocamento delle varie navi della flotta internazionale nei diversi porti dell'isola.

Annunzia che gli ammiragli fecero pervenire al comandante generale nuove sentazioni perchè desistesse dalle operazioni militari, ma che tutti i tentativi furono inutili.

La situazione in Oriente.

Le notizie della giornata non sono molto confortanti. Vi fu un combattimento tra la colonna greca del col. Vassos e il presidio turco, che teneva il forte di Vakolies a Candia, con perdite d'ambo le parti, non ancora ben determinate, e così pure sembra che un piccolo scontro sia avvenuto al confine della Tessaglia.

E' singolare, per non dire addirittura nuovo, che le truppe regolari di due Stati abbiano aperte le ostilità, senza che sia avvenuta alcuna sospensione nei rapporti diplomatici, giacchè rispettivi rappresentanti sono tuttora al loro posto.

Da ben undici giorni l'operatore di Germania di dire che si è in aperta violazione del diritto delle genti.

La proposta del blocco è Pireo, senza essere stata esclusa, è per lo meno sospesa in seguito alle considerazioni esposte dai gabinetti di Londra, Parigi e Roma, i quali, oltre al dover tenere maggior conto dei loro precedenti e del sentimento pubblico, ritengono che in questo momento il massimo eccitamento in Grecia, una misura coercitiva così grave possa rendere più difficile una soluzione conciliante.

Infatti l'Inghilterra ha proposto di farlo precedere dalla proclamazione dell'autonomia di Candia, riserbando a questo atto delle potenze possa indurre la Grecia a ritirarsi con dignità.

Si è gianti al momento più critico, giacchè se non si trova sollecitamente un punto d'accordo sui due fuochi, si corre il pericolo di veder in discesa fra le potenze, evitato fin qui superando grandi difficoltà e dato il dissenso non è più possibile provvedere le onorevoli conseguenze.

Occorre quindi che da parte dell'opinione pubblica molta calma e la massima riflessione.

Auguri alla Grecia.

Iersera i deputati Lazzaro, Coppino, Lanza, Damiani, Nocito, Papa, Trinchera, Curioni, Chiaradia, Fais, Roncalli, Zacchi, Rinaldi, Barzilai, Socci, Cantalamessa, Cocco Ortu, Agnelli, Lacava, Luigi, Lo Re Nicola, Lo Re Francesco, Mel, Ormeni, De Nicolò, De Bellis, Rummo, Garlanda, Michelozzi, Aprile, Leali mandarono il seguente telegramma al presidente della Camera greca:

" Sottoscritti deputati italiani presenti a Roma mandano caldo saluto cretesi Grecia augurandole trionfo causa nazionale. „

Alla Minerva

Il cav. Jannasi Silvio, provveditore agli studi a Palermo, è stato collocato a riposo e nominato commendatore della Corona d'Italia.

La scuola nautica " Nicolò dei Conti „ di Chioggia, verrà convertita in istituto nautico, con la sezione dei capitani di gran cabotaggio di lungo corso.

Il prof. Ferraro Francesco delle scuole normali di Perano, verrà collocato a riposo.

Accademia militare.

E' aperto un concorso a 30 posti fra i giovani che hanno diploma di licenza in matematica nel prossimo anno 1897-98, nel terzo corso dell'Accademia militare, allo scopo di aspirare soltanto alla nomina a sottotenenti di genio.

Lo domande dovranno essere presentate nel mese di agosto.

Ministero della marina.

Il capitano di corvetta Manfredi Alberto imbarcherà a Portoferraio sul " Dandolo „ in surrogazione del capitano di fregata Tirani Giuseppe. Questi si troverà a Taranto il 1.o marzo p. v. per surrogare l'ufficiale Ruggiero Vincenzo nella carica di capo dell'ufficio di quel direttore d'armamento.

Il signor Ruggiero farà ritorno al suo dipartimento.

Su proposta del ministro della pubblica istruzione, l'ingegnere Vittorio Cerulli è stato nominato ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia, per benemerenza alla cultura archeologica.

Il " Lazio „, è giunto a Suirse; il " Palinuro „ è partito da Portofraiuli.

Movimento della navigazione.

Ieri è giunto a Genova il *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*.

Il 19 il *Moravia*, della Comp. anch-americana, ha proseguito da San Vincenzo per il Plata.

Il 19 l'*Italia*, della Società generale dei trasporti marittimi di Marsiglia, è partito per il Mediterraneo e l'Egitoo, della stessa Società, è partito da Marsiglia per il Plata.

Borse e Mercati

Roma, 20 Febbraio 1897.

E anche oggi debbiamo registrare una cattiva Borsa. La Rendita debolissima da dall'apertura, offerta a 93.50 per fine corrente senza gradatamente fino a 93.25. Consecutivi i primi corsi di Parigi in ribasso ma non rispondenti ai nostri i quali corsi si ripresero fino a 93.50 per chiudere nuovamente debolì 93.37 1/2.

Per contanti 93.45 a 93.50. Rendita 4 1/2 103.65. Valori poco trattati, e nano fermi. Banca d'Italia 725 — Meridionali 350 — Mobiliare 1258 — Cio 615 Omnibus 244.50 — Metallurgica 190 dono 495.

Cambi in aumento.

Francia 106.10 — Londra 26.76.

Oro 18.30. — Più deboli su Parigi. Rendita oferate 92.90 chiuse 93.05. Valori nulli.

Cambio dazio doganale 22 Febbraio L. 106.11
Dal 22 al 1. - fino a L. 100 - L. 106.95.

BORSE ITALIANE — 20 FEBBRAIO
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 45	93 32	93 55	93 60
Id. fine	—	93 25	93 57	—
Id. 4 1/2 0/0	103 50	103 40	103 50	—
Az. R. d'Italia	729 —	—	732 —	—
» Meridionali	—	—	—	—
» Mediterranee	504 —	504 —	503 —	503 —
» Meridionali	363 —	361 —	361 —	363 —
» di Torino	—	—	—	—
» Mobiliare	—	—	56 —	—
» Tiburtina	—	—	7 —	—
» Servizi Marittimi	—	—	18 —	—
» Navigazione Generale	310 —	310 —	—	—
» Fondiarie Incendi	236 —	236 —	—	—
Obbligazioni 3 0/0	—	338 50	—	—
Fondiarie 4 0/0	—	500 50	—	—
Prestito Romano 5 0/0	—	464 50	—	—
Banca Nazionale	—	495 50	—	—
» Toscana di Credito	—	—	516 —	—
» di S. Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 10	106 20	106 12	106 10
Berlino 14	131 —	131 —	130 70	130 70
Londra 14	26 93	26 78	—	—
Londra a 8/8	—	—	26 73	26 61

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 20, ore — (Borsino) — Rendita 92.82 — 4 1/2 per conto 103 — Consolidati 650 — Mediterranee 502.50 — Navigazione 309 a 310 — Fondiarie 236 — Banca d'Italia 731.

Parigi, 20, 15.18 | Apertura | Chiusura | Bonlevard

franc. 3 0/0 Amm.	—	—	—
» 3 1/2 0/0	102 92	102 05	—
» 3 1/2 0/0	105 20	105 20	—
ITALIANA 5 0/0	88 25	87 50	—
turca	18 35	17 65	—
Rendita	61 7/16	61 1/16	—
russa nuova	—	91	—
portoghese	—	—	—
ungherese	—	—	—
Egiziano 8 0/0	—	526 —	—
Banco di Parigi	800 810	799 —	—
Banco Ottomano	—	504 —	—
Credito Fondiario	—	692 —	—
Azioni di Suez	—	3165 —	—
Lotti Turchi	—	88 —	—
Ferr. Meridion. Ital.	630 —	617 —	—
Fondi dell'Italia	—	95 1/4	—
Fondi Londra	—	95 10 7/8	—
Fondi Madrid	25 92	—	—
Fondi Argentini	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 15. — (Fonte italiana). — Incertezza prolungasi situazione difficile inquieta sacra mercato 102 — 30/650 — 50/325 — 87/50 — 1105 — 1105 — 50/50 — 90/25 — 805 — 7110 — 1316 — 611 — 61/56 — 6/36 — 1903 — 2/50 — 711.

Parigi, 20, ore 15.50. — (Fonte francese). — Mercato demoralizzato: impressionato chiusura Borsa estero proseda liquidazioni.

Vienna, 20, migliore | **Londra** 20, chiusa

	20	20		20	20
Cº aziona	356 —	356	Italia	—	5 per 0/0
Rent.se	102 70	103 —	N.si Cons.	111 1/8	111 1/8
Id. oro	120 15	120 15	Italiana	87 1/8	87 1/8
N.si Fior.	99 54	99 —	Turche	17 1/2	17 1/2
Lire ital.	45 —	45 —	Egiziani	104 5/8	104 5/8
C.Londra	120 15	120 10	Argento	29 1/16	29 1/16

Vers. alla B. d'Inghilterra 38. **Mit. st.**

Berlino, 20 | **Sconto ufficiale**

	19	20		SAGGIO
Mal. cont.	88 70	88 40	Italia	5 per 0/0
f. mese	88 70	87 80	Francia	3 per 0/0
Mobiliar.	98 80	98 20	Inghilterra	3 per 0/0
Lombarde	32 80	32 50	Germania	3 per 0/0
N.P.russo	80 10	80 20	Austria	3 per 0/0
Rubio	216 40	216 30	Belgio	3 per 0/0
C.Italia	76 70	76 40	Spagna	5 per 0/0

Dispacci d'argenta del giornale

Liverpool, 20 febbraio ore 16,15 (argenta) apertura

Cotoni. — Vendite probabili del giorno Balle N. 8000
Importazioni del giorno » »
TENDENZA calma.

Bremen, 20 febbraio ore 16,15 (argenta) apertura

Cotoni. — Vendite probabili del giorno Balle N. 3000
TENDENZA riservata per basi ribassiste.

Cardi, fanno good average Vendite stimate N. 10000
TENDENZA contenuta Pro ino 1. febbraio 00 —

Parigi, 20 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZA
Fortes prima marca	46 50	46 50	calma
Avana	17 —	16 50	sostenuta
Olio di oliva	93 —	93 —	calma
Caffè	77 —	77 —	sostenuta
Zuccari	46 —	46 —	»

UFFICI ARCANOLO gerente.

LUIGI LÈTANG

Gian-Miseria

(Gran Romanzo parigino)

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

— Dunque — dimandava egli — nessuno di voi ha veduto i due cavalieri di cui vi ho dato i connotati?

— Nessuno di noi — risposero tutti, l'uno dopo l'altro.

— Che lo possa avere errato nei miei calcoli?... — mormorò Gian-Miseria — oh! sarebbe una fatalità.

— Ma — riprese poi ad alta voce — Brisaille e Pomassier non sono ritornati ancora. Che stanno a fare?

— Essi, forse, saranno stati più fortunati di noi — disse uno dei compagni di Gian-Miseria — forse, sono sulle traccie dei due cavalieri e

GIAN - MISERIA

Quest'uomo era fatto cesi. Nobile e titolato, avrobbe certamente occupato un grande posto nello Stato; ubsorbito e senza nome, dopo vani tentativi per sfuggire alla triste fatalità, finiva per lasciarsene la un misfatto, in un agguato, in un assassinio.

Poichè, precisamente con questo scopo Gian-Miseria aveva condotto sulla strada di Parigi i più risoluti contrabbandieri della sua banda.

E la vittima designata, ch'egli aveva fatto spiare in tutti gli alberghi della strada, era precisamente il cavaliere di Pont-Scorff, e costui era la persona ch'egli attendeva coi suoi uomini coricati fra le orbe alte, in fondo al burrone, a ottocento passi da Penthièvry.

Infatti, nascosto dietro la tenda del gabinetto di Luigia di Kergall, egli aveva ascoltato tutto il discorso fra il signor di Kergall e sua figlia.

Egli, fremente d'impazienza, temendo di essere scoperto, aveva udito tutte le spiegazioni date primo-mastro Yvon-Le Malec.

E dapprima, verso questo cavaliere Giorgio di Pont-Scorff, che occupava un così largo posto nei ricordi di Luigia, aveva concepito un odio cieco e goloso; poi, quando colla rabbia nel cuore, colt'anima piena di progetti di vendetta, era fuggito dal palazzo di Kergall, la sua immaginazione isbrigottata aveva accagliato un progetto audace e orribile.

Era questo progetto ch'egli poneva in esecuzione.

Quando intese suonare le quattro, egli svegliò i compagni e li riunì attorno a sè.

— Amici — disse loro noi abbiamo impreso un cômpito gigantesco. Bisogna, a qualunque costo, rialzare le sorti della nostra associazione, che era condotta alla rovina da un capo incapace; bisogna, di sterile che è stato per tanto tempo, rendere il nostro contrabbando produttivo e, con un colpo d'audacia, occorre abbattere tutti gli ostacoli che ci si parano dinnanzi. All'opo, io ho fatto assegnamento sulla vostra risolazione e sulla vostra fermezza... Ho fatto male?

— No! no! — esclamarono essi.

— Che cosa ci manca? prima di tutto, ci manca degli uomini.

" Oh! in questo secolo di miseria, per poche

discherannio di scoprire i loro progetti per domani mattina...

— Lo spero... attendiamo.

Dopo un quarto d'ora, Gian-Miseria tese l'orecchio...

— Sento rumore di passi — disse.

— Io vado due ombre in capo al ponte — disse un altro.

— Scendono per l'angina...

— Riconosco Brisaille...

— Ed io Pomassier...

— Sono dessi, infatti! — conclase Gian-Miseria — ora sapremo qualcosa.

Poi sottovoce mormorò fra se:

— Che tremendo affare! Da un lato, il misfatto, dall'altro l'impotenza. Io ho eretto il misfatto... e che fi caso mi favorisca?

Brisaille e Pomassier giungevano di corsa.

— Ebbene? — domandò precipitosamente il capo.

— Ebbene, — rispose Pomassier — noi siamo i favoriti della sorte, il mio amico Brisaille ed io!

— Sarebbe a dire?

— Questo: I due cavalieri che aspettiamo hanno avuta l'eccellente idea di fermarsi al *Gran Sant'Antonio*, l'antico e famoso albergo di Penthièrry, ove noi ci eravamo formati. Per conseguenza, a nostro agio, abbiamo potuto controllare i connotati di cui eravamo muniti e possiamo annunziarvi, con tutta certezza, che domani, prima delle cinque, quei due signori - il gentiluomo e quel suo maledetto mariuolo - monteranno a cavallo e continueranno la loro strada.

— Bene, grasie. L'indicazione è preziosa e noi no proditeremo — rispose Gian-Miseria, disimulando la gioia che provava — Fra qualche ora, amici miei, vi spiegherò lo scopo che ci proponiamo e che siamo prossimi a raggiungere. In pochi minuti, desidereno dell'avventure. Dormite in pace, vi svoglierò io, quando il buon momento sarà venuto.

Dando l'esempio, Gian-Miseria si coricò fra le orbe alte.

I compagni lo imitarono.

Pomassier si era distesc accanto a Brisaille.

— Fa lo stesso — disse'egli a mo' di conclusione — la nostra fritstata era eccellente.

— Oh! sì — rispose Brisaille sospirando — l'ostessa era carina da far dannare un santo.

— Durata, saporita, costa a puntino.

— Che occhi, che vita, che seno!

— Buona sera, Brisaille.

— Buona notte, Pomassier.

Gian-Miseria soltanto non dormì...

Ah! lui in fondo al cuore aveva un pensiero che lo cruciava.

Non era più il protetto, l'allievo, il pupillo del signor de Sablayrolles, il soldato ardente, bravo audace del Reale-dragoni, il giovinotto pieno di illusioni, soddisfatto del presente, fidente nell'avvenire, che abbiamo viste esporsi passamente in Algeria, che avrebbe avuto luce per lui.

Quindi, aveva tentato una grossa impresa.

L'uccisione di Bordelonp mettevà a sua disposizione una grande forza, ch'egli si proponeva di sviluppare e di rendere formidabile.

Era un passo in avanti, ma non era abbastanza.

Egli voleva ben altro; gli occorreva molto, molissimo di più.

Gli occorreva il diritto di camminare a testa alta, senza temere nè umiliazioni, nè mottegge; gli occorreva un nome sonoro, rispettato, che lo ponesse in grado di trattare da pari a pari quei fieri gentiluomini che, pieni di disprezzo, lo avevano scacciato dal gabinetto della signorina di Kergaël; gli occorrevano i mezzi per umiliare questa sfegnosa patrizia, di provarle come sia sovvranamente pericoloso di respingere con orrore l'affetto di un miserabile, quando questi si chiama Gian-Miseria.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 20,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano — Sedi: Firenze-Genova-Roma

Situazione dei conti al 31 gennaio 1897

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . L.	2,816,891 82	Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad.)L.	20,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. .	80,488 88	Fondo di Riserva	64,698 53
Cassa Ced., Tit. estratti e valute	195,842 73	Fondo speciale disponibile. . . .	1,318,000 —
Portafogli Italia.	13,657,840 43	Depositi in conto corrente . . .	10,258,576 14
Portafoglio Estero	1,010,300 15	Buoni fruttiferi a scad. fiss. . .	1,253,415 49
Effetti all'incasso	464,672 30	Accettazioni commerciali	2,971,716 50
Riporti	20,562,167 10	Assegni in circolazione	853,329 40
Effetti pubblici di Proprietà . .	5,866,351 99	Cedenti di effetti per l'incasso. .	1,234,041 95
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	116,550 —	Corrispondenti-Saldi creditori .	35,262,430 97
Corrispondenti-saldi debitori .	27,597,418 19	Esattorie civiche di Milano . . .	478,113 26
Partecipazioni	1,100,237 90	Creditori diversi.	1,432,553 76
Accomandite	300,000 —	Depositanti (a garanzia oper.	585,616 —
Beni stabili (Sedi della Banca).	1,246,958 90	di (a cauz. servizio	1,179,300 —
Mobilio e Spese d'impianto . .	156,324 07	titoli (a libera custodia	101,287,981 —
Debitori diversi.	1,763,573 91	Avanzo utili esercizio 1895 . .	42,718 75
Titoli (a garanzia operaz.	685,816 —	Utili netti an. 1896 da ripartire.	1,560,494 59
in (a cauzione servizi. .	1,179,300 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. .	393,763 95
deposito (libero a custodia. .	101,287,981 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	63,255 69		
L.	180,063,720 39	L.	180,063,720 39

I Direttori — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

Joel — F. Weil — A. Besozzi - Rag. G. Sacchi — A. Comelli.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 113 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento: con vincolo di un mese 2 3/4 0/0.

Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 3 0/0:

Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 1/2 0/0:

Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 3 0/0, da 6 a 9 mesi 3 1/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 1/2 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato o sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

CASSETTE DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 6	L. 10	L. 15	
Grande formato	10	15	25	40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13
Palazzo Reale E. Scalee: dalle 12 alle 14. Parmesano via Venti Settembre, 12. E. Scalone.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Ed. INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Casa, 9 alle 16
Id. ANTICHITA' delle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Palazzo Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE via Longara 10, dalle 9 alle 13.
Castori S. Angelo: Lorenzo Dir. Militare. dalle 9 alle 11.
Castel Sant'Angelo (sotto la Cittadella) Fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id. TRIONFI: via Labicana 20, dalle 9 alle 16 tut.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 tut.
Palatino (vi. del Grande): via S. Teodoro, Valle 10 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 tut.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.
Acquedotto Sotterraneo di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli . . .	0,5	7.-	8,30	13,50	17.-	—	—
Pisa . . .	8.-	9,30	11,40	16,30	20,12	—	—
Torino. . .	8.-	9,30	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano. . .	8.-	9,30	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona .	6,10	—	—	13.-	18,5	20,30	—
Firenze-Milano .	8,30	—	—	14,40	18,30	20,10	—
Tivoli-Avezzano .	7,20	9,50	—	14,40	18,30	—	—
Tivoli	7,20	—	—	14,40	17,50	—	—
Civitavecchia . .	5,30	8.-	9,51	14,4[illegible]	17,50	20,50	22,17
Frascati . . .	7,50	10.-	—	12,10	15,5	17,31	—
Assisi-Ortona .	6,10	—	—	—	—	17,31	—
Marino-Albano. .	7,50	—	9,14	12,25	15,30	17,10	—
Velletri-Terracina	7,50	—	—	12,25	15,30	17,10	—
Roma-Giene-Viterbo	7,5[illegible]	10.-	—	—	—	17,20	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	8,50	—	—	13,35	18,1	23,10	—
Pisa . . .	6,40	10,-	10,35	—	18,40	23,-	23,30
Torino. . .	6,40	10,-	10,35	—	18,40	23,-	23,30
Milano. . .	6,40	10,-	10,35	—	18,40	23,-	23,30
Assisi-Foligno .	6,40	10,-	—	—	18,40	—	—
Milano-Firenze .	7,20	12,50	—	—	19,10	—	22,25
Avezzano-Tivoli .	8,53	9,00	—	—	13,35	18,00	22,5[illegible]
Tivoli	—	10,10	—	—	—	—	20,25
Civitavecchia . .	6,40	10,-	10,35	15,30	18,40	23,-	23,0
Frascati . . .	7,26	9,28	12,-	17,25	19,30	—	—
Ostiense-Assisi .	9,30	12,05	13,13	—	—	—	—
Albano-Marino .	8,30	10,-	—	—	16,10	19,30	22,40
Terracina-Velletri	8,30	9,40	12,40	19,13	—	—	—
Viterbo-Roma-Ligi.	9,30	—	13,50	—	—	—	20,54

Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5,30	6,57	9,30	11,31	17,45	—	—
Ragni	6,30	7,54	10,30	12,27	18,31	—	—
Tivoli	7,-	8,30	11,-	13,-	19,01	—	—
Tivoli	8,-	8,53	9,00	12,-	15,30	19,17	—
Ragni	8,30	9,30	11,30	13,30	16,30	20,17	—
Roma	9,-	9,30	10,40	13,40	17,30	20,57	—

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Affittasi Sala

per uso scrate Circolo o ballo a prezzo modicissimo. Rivolgersi **Pasticceria Simon - Via Condotti, 20.**

INCANDESCENZA A GAS

OFFERTE SPECIALI

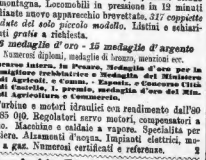
(Retine prima qualità)

Numero 100 pezzi a Cent. 50 cadauno
" 500 " 40 "
" 1000 " 30 "
franco di porto e imballo.

THEODOR FRANCK
Berlin W. Winterfeldtstrasse, 33.

Locomobili e Trebbiatrici

su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi



Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *317 coppiette rendute dal solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.

16 medaglie d'oro - 12 medaglie d'argento

Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ecc.

Concorso Nazionale in Pesaro. Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura. — Esposiz. e Concorso Ippico di Cesenatico, 1. premio. Medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per carriere. Aratri d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze.

Società Italo-Svizzera

DI COSTRUZIONI MECCANICHE

Succ. Officine e Fonderie Ed. De Morsier

FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA

PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE in 37 Esposizioni e Concorsi.

Incandescenza G.to FUMAROLI

20, VIA S. MARCELLO, 20

(Ribasso di prezzi)

Lampade complete . . . . . L. 7,—
Retine di ricambio su qualunque becco . . . " 2,—

Il suddetto avvarte il pubblico che non ha alcuna succursale.

IL POPOLO ROMANO
giornale della sepitale
Esce tutti i giorni in numero di due Pagine

AVVISO INTERESSANTE

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna Hahnico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere su per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

Di Sant'Onofrio
Di Robilant. N
parlo più.
Io voglio però stab
xa, che c'è tra i pi
gli antichi Stati ital
Gli Stati hatcanin
la loro grandezza
forza di questi tratt
nenti.
" Essi non hanno
indipendenza; un
questi trattati, ai qu
che noi in unione co
Abbiamo quindi il
trattati sieno rispett
dei quali furono fatti
vinino o credano rav
convenienza di rifor
potenze, che quei trat
ciò d'accordo (*Rom*.
Questo sarebbe
il genere, ma franca
e dalle dichiarazioni
Il momento è
timento. Sicuramente
Italia. (*Si ride*). E in
bono. Ora, a vorrebbe
politica sentimentale
bità le piccole potenz
Questo sarebbe
di farlo notare.
e gli antichi piccoli
Signori, ho già det
politica pacifica, ch
che, alcune volte, si
Ma, come volte, si
Ma, come volte, si
Ma, come